

[ approfondimenti / illuminotecnica ]

# Nuovi traguardi per il mondo dell'illuminazione

*Evoluzione tecnologica, opportunità e nuovi scenari per l'industria dell'illuminazione: questi i temi trattati durante il convegno organizzato da ASSIL, Associazione Nazionale Produttori Illuminazione, a Milano*



**S**i è svolto nella suggestiva cornice del 31° Piano Belvedere E. Jannacci di Palazzo Pirelli a Milano l'incontro "Alla velocità della luce. Nuovi traguardi per il mondo

dell'illuminazione". Il convegno, organizzato da **Assil** - Associazione Nazionale Produttori Illuminazione federata **ANIE** Confindustria, è stato un momento per tracciare lo stato dell'arte dell'evoluzione tecnologica e illustrare nuove sfide e opportunità per il mondo dell'illuminazione.

## Le nuove tecnologie

Per lungo tempo l'obiettivo principale dell'industria illuminotecnica è stato lo sviluppo di prodotti in grado di soddisfare le esigenze visive degli individui e garantire le migliori prestazioni in termini di efficienza energetica. Con l'avvento dei LED nell'illuminazione generale è apparso immediatamente chiaro come le peculiarità di questa tecnologia avrebbero influenzato la progettazione, da un punto di vista sia di prodotto sia di impianto. Infatti, oltre all'efficienza e ai rendimenti luminosi, la miniaturizzazione e i vantaggi in termini di controllabilità, configurazione

e adattabilità consentono la facile integrazione delle sorgenti LED in sistemi di illuminazione evoluti. "Il processo di "Ledificazione" del mercato - spiega Aristide Stucchi, Presidente **ASSIL** nel quadriennio 2012-2016 - ha reso possibile il raggiungimento di importanti traguardi in ambito di efficienza energetica, rappresentando senza dubbio il driver per lo sviluppo dell'industria europea ed italiana dell'illuminazione.

Le scoperte scientifiche legate agli effetti biologici dell'illuminazione e la rapida evoluzione dell'elettronica hanno, inoltre, agevolato il passaggio ad un concetto di illuminazione dinamica, in grado di assicurare la migliore illuminazione in ogni situazione. Stiamo assistendo alla rivoluzione del LED 2.0, che apre nuovi scenari e pone l'illuminazione al centro dell'Internet of Things e l'uomo al centro della luce". Grazie all'utilizzo delle moderne tecnologie per l'illuminazione, infatti, è possibile soddisfare le esigenze quotidiane degli indi-



A sinistra, il nuovo Presidente **ASSIL** Massimiliano Guzzini, a destra il Presidente uscente Aristide Stucchi.

vidui anche in termini di comfort e sicurezza. Su questo principio si fonda la Human Centric Lighting (HCL), caratterizzata dall'utilizzo della luce artificiale e dell'integrazione luce naturale/luce artificiale quale mezzo per garantire il benessere dell'individuo attraverso il mantenimento regolare dei ritmi circadiani. La HCL è alla base dell'attività di ricerca e sviluppo dell'industria dell'illuminazione più all'avanguardia e rappresenta una delle tematiche più sensibili della Strategic Roadmap 2025 dell'industria europea dell'illuminazione presentata, in occasione del convegno, dal Presidente di LightingEurope Jan Denneman. Per raggiungere gli obiettivi dell'agenda strategica europea occorrerà sfruttare a pieno il processo di digitalizzazione in corso.

L'insieme interconnesso di apparecchi di illuminazione intelligenti in grado di comunicare tra loro, con un server o con sistemi di controllo e gestione, potrà diventare la spina dorsale per la gestione avanzata di edifici intelligenti o smart city. Ciò che rende l'illuminazione così attrattiva per la diffusione dell'Internet of Things è, in prima battuta, la capillarità delle sue reti.

L'illuminazione è ovunque ed è già connessa alla rete elettrica. Inoltre, nella prossima decade si prevede la sostituzione di milioni di apparecchi di illuminazione obsoleti, sia per interni sia per esterni, con apparecchi a LED di ultima generazione che rappresentano il supporto ottimale per l'integrazione di ulteriori funzionalità, non strettamente connesse all'illuminazione.

### Il nuovo presidente dell'Associazione

Il convegno è stato inoltre l'importante occasione per presentare il nuovo presidente dell'Associazione Nazionale Produttori Illuminazione, Massimiliano Guzzini, che ha dichiarato: "Ho assunto questo impegno con l'obiettivo di portare ASSIL a svolgere un ruolo sempre più attivo in Italia e in Europa a beneficio del nostro sistema imprese, promuovendo i temi dell'innovazione che con LightingEurope stiamo sviluppando nella Road Map strategica 2025, attorno ai concetti di LEDification, Internet of Things e Human Centric Lighting. L'innovazione è il motore della crescita e dell'internazionalizzazione, ed è prima di tutto un fatto culturale. Promuovere il sapere e la conoscenza della luce

### ASSIL

Associazione Nazionale Produttori Illuminazione federata Confindustria ANIE, raggruppa circa 80 aziende produttrici di apparecchi, componenti elettrici per l'illuminazione, sorgenti luminose e LED tra le più rappresentative presenti sul mercato illuminotecnico italiano. Le imprese ASSIL, con fatturato globale di circa 2,5 miliardi di euro, rappresentano circa il 60% del fatturato complessivo italiano del settore e occupano oltre 8.000 addetti.

[www.assil.it](http://www.assil.it)

come elemento tecnico, normativo, sociale e culturale consente di formare professionisti sempre più preparati e orientati a ricercare prodotti e aziende di qualità. Innovazione e cultura sono valori che l'industria italiana ha nelle proprie corde più di chiunque altro; valori che vanno tutelati da normative nazionali ed europee in grado di garantire a tutti le stesse opportunità."

### Il quadro economico

La nuova Presidenza si colloca in un quadro economico che, in linea con gli andamenti del comparto evidenziati nell'anno 2015 nel suo complesso e nonostante uno scenario incerto, evidenzia il proseguimento, anche nei primi mesi del 2016, del percorso di uscita dalla crisi intrapreso nell'ultimo biennio dall'industria Illuminotecnica italiana, tradizionale comparto di eccellenza tecnologica all'interno del Made in Italy.

Guardando all'evoluzione dei dati in volume, secondo le più recenti rilevazioni ISTAT, nel primo trimestre del 2016 l'andamento della produzione industriale ha registrato

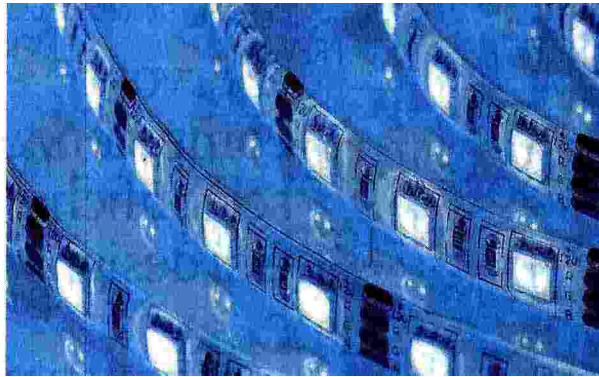
per l'Illuminotecnica italiana una crescita pari al 10,8% nel confronto con lo stesso trimestre del 2015. Questa tendenza risulta decisamente superiore alla media del manifatturiero (+2,1% la corrispondente variazione per l'industria manifatturiera). Tale ripresa è confermata anche dall'evoluzione dei dati in valore. Secondo i più recenti dati ISTAT, nel primo trimestre del 2016 il fatturato totale dell'industria Illuminotecnica italiana ha registrato un incremento annuo del 2,4%. Più incerte sono invece le aspettative per il prosieguo del 2016. In uno scenario macroeconomico volatile, l'analisi del portafoglio ordini fornisce indicazioni contrastanti sull'andamento dell'Illuminotecnica italiana nei prossimi mesi. La rilevazione ISTAT sugli ordinativi delle imprese rileva nel primo trimestre del 2016 una flessione annua del 2,7% degli ordini totali di Illuminotecnica. Segnali di debolezza accomunano sia l'ordinato interno sia quello estero. Quest'ultimo risente del peggioramento del quadro internazionale e, in particolare, del rallentamento dei mercati extra europei.



## Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	<b>Rubrica Anie</b>			
11	il Sole 24 Ore	06/09/2016	<i>LUCE, PIATTAFORMA PER LA CRESCITA (G.Mancini)</i>	2
10	il Sole 24 Ore	17/08/2016	<i>GUZZINI: "FORMAZIONE E SINERGIE TRA SETTORI" (Gi.m.)</i>	4
10	il Sole 24 Ore	17/08/2016	<i>L'ILLUMINOTECNICA CRESCE CON LA TECNOLOGIA (G.Mancini)</i>	5
	Elettricomagazine.it	12/09/2016	<i>COME L'ILLUMINAZIONE CAMBIA ED EVOLVE</i>	6
	Ilsole24ore.com	17/08/2016	<i>TECNOLOGIA E DESIGN LE CARTE DELL'ILLUMINOTECNICA</i>	11
92/96	Compolux	01/08/2016	<i>ALLA VELOCITA' DELLA LUCE: NUOVI TRAGUARDI PER IL MONDO DELL'ILLUMINAZIONE</i>	14
	Edilportale.com	29/06/2016	<i>MASSIMILIANO GUZZINI NOMINATO NUOVO PRESIDENTE DI ASSIL</i>	19
	Elettricomagazine.it	24/06/2016	<i>ILLUMINAZIONE SMART CON L'INTERNET OF THINGS</i>	20
12	CORRIERE ADRIATICO	18/06/2016	<i>MASSIMILIANO GUZZINI E' IL PRESIDENTE ASSIL</i>	22
40	Il Messaggero - Ed. Ancona	18/06/2016	<i>MASSIMILIANO GUZZINI PRESIDENTE ASSIL</i>	23
	Radioerre.net	18/06/2016	<i>MASSIMILIANO GUZZINI E' IL NUOVO PRESIDENTE DI ASSIL, L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PRODUTTORI DI ILLUMINA</i>	24
	CanalEnergia.com	17/06/2016	<i>INTERNET OF THINGS, FARE SISTEMA PER RENDERE LA LUCE SMART...</i>	26
	Voltimum.it	17/06/2016	<i>ALLA VELOCITA' DELLA LUCE: NUOVI TRAGUARDI PER IL MONDO DELL'ILLUMINAZIONE</i>	27



**INDUSTRIA 4.0**

# Luce, piattaforma per la crescita

Giovanna Mancini ▶ pagina 12

L'Italia che innova  
INDUSTRIA 4.0

**Il ruolo chiave della formazione**

Per le imprese del settore è una grande opportunità, ma richiede forti investimenti e nuove figure professionali

## La luce nuova piattaforma per i dati

Le tecnologie digitali consentono ai dispositivi di illuminazione di trasmettere informazioni

**Giovanna Mancini**  
MILANO

Se lo sviluppo dell'«Industria 4.0» italiana passa necessariamente attraverso la possibilità di connettere e far dialogare tra loro macchine, edifici, oggetti e persone, la luce potrà giocare un ruolo chiave per questo sviluppo, visto che sta assumendo sempre più le caratteristiche di infrastruttura in grado di trasmettere dati e informazioni.

Lo sanno bene le aziende dell'illuminazione, che proprio sull'uso della luce come veicolo di informazioni stanno concentrando la progettazione e realizzazione di nuovi apparecchi e sistemi. E per questo il tema della luce e le misure per lo sviluppo e la regolamentazione del settore devono entrare nei nelle agende politiche e nei tavoli decisionali (regionali, nazionali ed europei) in cui si decide dello sviluppo infrastrutturale del Paese, come spiega il nuovo presidente di Assil (l'associazione aderente ad **Anie**, che rappresenta il 60% dell'illuminotecnica italiana), Massimiliano Guzzini.

Una rivoluzione di questa portata - resa possibile dall'avvento delle sorgenti a Led e dei dispositivi digitali - ha un impatto enorme sulle migliaia di aziende che, fino a solo pochi

anni fa, si "limitavano" a progettare e realizzare apparecchi o sistemi di illuminazione analogici. Oggi alle aziende servono fisici e ingegneri, oltre che designer e architetti. E come ogni rivoluzione apre praterie di opportunità, ma richiede anche ingenti investimenti, non sempre facili o possibili per le aziende del settore, in media piccole e piccolissime anche se molto competitive: in Europa, l'Italia è seconda solo alla Germania nell'illuminotecnica, con una produzione che nel 2015 ha raggiunto i 4,2 miliardi di valore, con una crescita del 4,2% rispetto al 2014, grazie soprattutto al traino dell'export.

«Grazie alle nuove tecnologie Led, che vanno sempre più affinandosi, e attraverso l'integrazione tra apparecchi di illuminazione e digitalizzazione, la luce è destinata a giocare un ruolo sempre più importante nella società», fa notare Massimiliano Guzzini. È cruciale nel cosiddetto «Internet of Things», ovvero quell'insieme di sistemi che consentono agli oggetti di comunicare tra loro e con le persone, anche a distanza. Ma è anche un elemento di valorizzazione delle risorse artistiche e paesaggistiche del Paese (e dunque del turismo), oltre che un mezzo di innovazione e benessere sociale, attra-

verso il principio dello «Human Centric Light» secondo cui il fine ultimo di un progetto di illuminazione è migliorare il benessere e le prestazioni delle persone che lo utilizzano.

Non è fantascienza: le tecnologie si stanno ancora perfezionando, ma le aziende sono già al lavoro e i primi sistemi progettati con queste funzionalità sono già sul mercato.

Questa rivoluzione è destinata a cambiare non soltanto la produzione delle aziende, ma anche le alleanze e le sinergie per progettare e realizzare sistemi così complessi. Nel mondo dell'illuminazione si affacciano i big dell'elettronica interessati a offrire know-how tecnologico alle aziende della luce, e utilizzarne le competenze nel campo del design. Da una parte sensori, sistemi di comunicazione e connessione, strumenti di immagazzinamento dati. Dall'altra, apparecchi di illuminazione su cui tutto questo deve essere applicato coniugando funzionalità e design. Proprio quello che, ricorda Guzzini, rappresenta il valore aggiunto delle produzioni made in Italy.

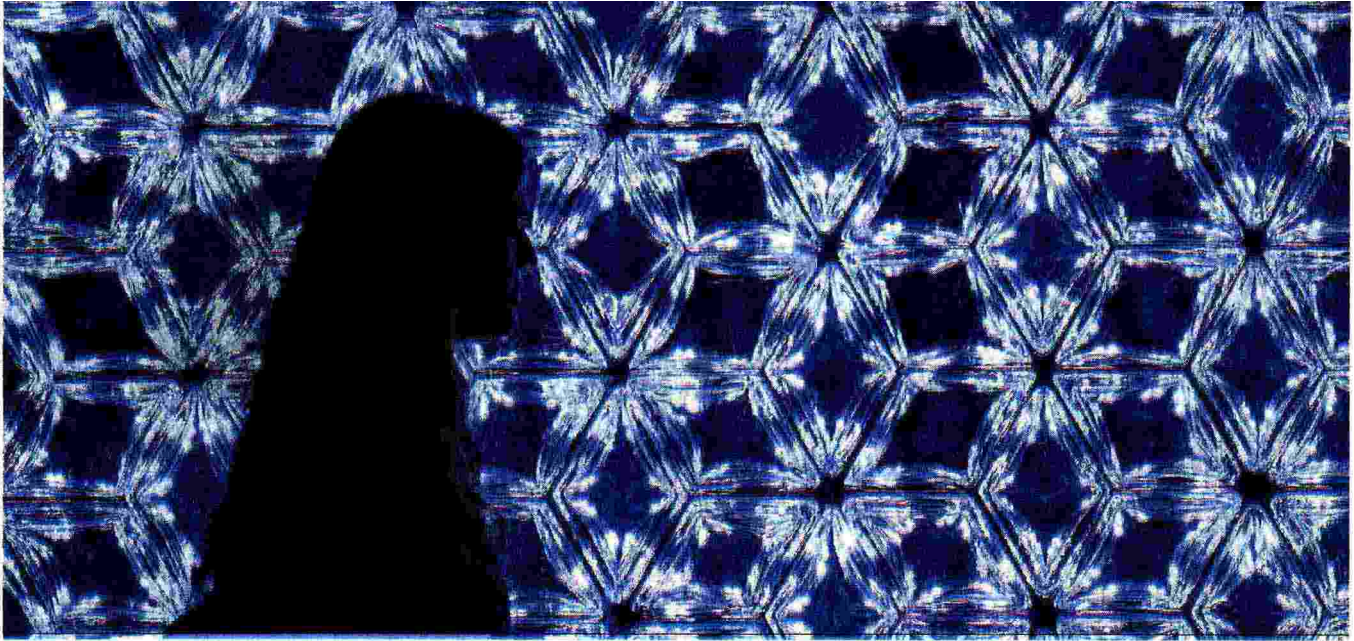
Ma per gli imprenditori cambia tutto e occorre fare in fretta. Per essere protagonisti in questo gioco sempre più complesso, servono competenze nuove e investimenti importanti, a co-

minciare dalle persone: imprenditori, lighting designer, fisici, elettronici e ingegneri dovranno sedersi tutti attorno allo stesso tavolo per dare vita a progetti di questa portata.

«È fondamentale creare un ampio bacino di conoscenze all'interno del tessuto industriale - osserva Guzzini -; dobbiamo formare le nostre aziende e i nostri tecnici perché le competenze richieste per essere competitivi sono oggi sempre più numerose e complesse». Da qui, le collaborazioni avviate da Assil con Aidi (l'associazione dei professionisti della luce), con player internazionali come Cisco o Microsoft, e con centri di ricerca come il Cnr ed Enea. «Il gap con la Germania, il nostro principale competitor, non è tanto nei numeri - dice ancora il presidente di Assil - quanto nella base di professionisti preparati, che in Italia è ancora insufficiente. Alle aziende servono competenze nuove e architetti, ingegneri e lighting designer in grado di comprendere i tanti aspetti di questa rivoluzione».

Il primo passo è dunque formare professionisti preparati dal punto di vista «normativo, tecnologico e tecnico», conclude Guzzini. L'obiettivo è creare un ecosistema culturale di aziende e persone capaci di competere nella sfida del digitale.

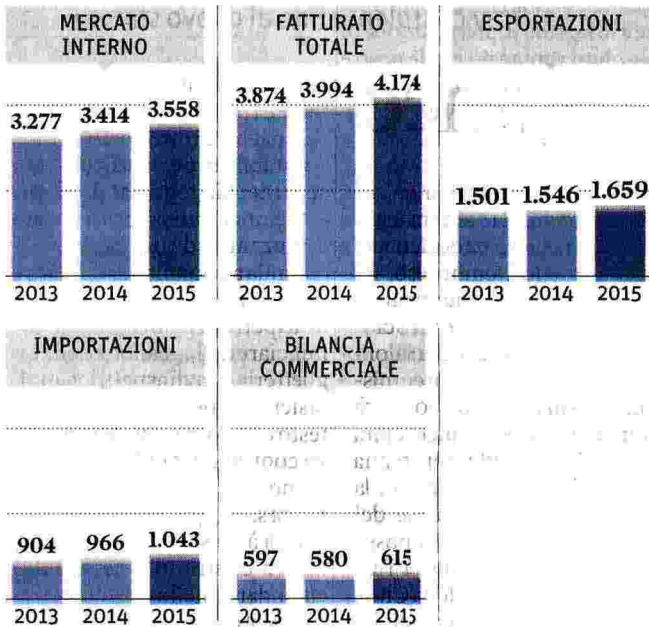




## Il settore illuminotecnico italiano

### I PRINCIPALI DATI STATISTICI DEL SETTORE

In milioni di euro



### I PRINCIPALI MERCATI DI ESPORTAZIONE

In percentuale



Fonte: Anie; elaborazioni Anie su dati Istat

## I CORSI In aula e online novità tecniche e normative

Ripartono dall'8 settembre i corsi di formazione tecnica organizzati da Assil. I corsi - rivolti principalmente a tecnici e proget-

tisti di prodotto e di impianti, tecnici di laboratorio, personale Ricerca & Sviluppo - offrono una panoramica delle novità in ambito tecnologico, normativo e legislativo. Il programma formativo, diviso nelle due aree tematiche Normativa e Legislazione e Illuminotecnica, prevede 20 incontri, sia in aula (nella sede di Milano), sia online. Per in-

formazioni: [www.assil.it](http://www.assil.it)

### RIVOLUZIONE IN CORSO

Massimiliano Guzzini (Assil): «Per le aziende cambia tutto. È fondamentale creare un ecosistema di conoscenze all'interno dell'industria»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**La strategia.** La Road Map del neopresidente Assil

## Guzzini: «Formazione e sinergie tra settori»

MILANO

■ Promuovere il sapere e la conoscenza all'interno delle aziende e tra i professionisti della luce, innanzitutto. E poi fare lobby con le altre associazioni industriali protagoniste della rivoluzione tecnologica che sta investendo il mondo della luce, per contare di più nelle sedi in cui si fanno e si decidono le regole del mercato. Sempre ricordando che al centro di tutto c'è il benessere delle persone, secondo il principio dello «Human Centric Lighting», uno dei concetti cardine, insieme a quelli di «LEDification» e «Internet of Things» che guidano la Road Map strategica 2025 tracciata da Massimiliano Guzzini, vicepresidente dell'azienda iGuzzini e neoletto presidente di Assil, l'associazione che rappresenta il 60% delle imprese italiane dell'illuminotecnica, con un valore della produzione pari a circa 2,5 miliardi e 8mila addetti.

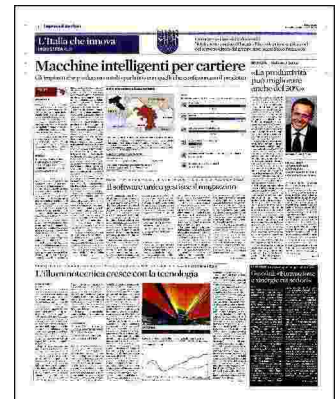
«Per le aziende del settore sta cambiando tutto con grande velocità», spiega: grazie all'integrazione tra gli apparecchi di illuminazione e la digitalizzazione, la luce «è destinata a diventare sempre più una infrastruttura digitale di comunicazione e come tale dovrà

essere pensata e progettata dalle aziende». Guzzini ribadisce «il ruolo sociale della luce» e la sua importanza per la valorizzazione, ad esempio, dei beni culturali e delle bellezze paesaggistiche del Paese, quindi il suo ruolo strategico anche per creare valore in un settore industriale fondamentale come il turismo.

Da qui la necessità, come associazione, di dare voce alle tante piccole e piccolissime imprese italiane che, da sole, difficilmente potrebbero affrontare sfide così grandi: «Assil fa parte dei tavoli tecnici nazionali e internazionali dove si decidono i protocolli per le infrastrutture e le comunicazioni - spiega Guzzini -. Ma per avere un ruolo più rilevante sarà necessario implementare le sinergie con altre associazioni industriali che condividono i nostri interessi e le nostre problematiche». Da quelle di cui fa già parte, come **Confindustria-Anie** e **Lighting Europe** (l'associazione europea di categoria, che rappresenta 16 Paesi), ad **Assoluce**, l'associazione aderente a **FederlegnoArredo**, che rappresenta soprattutto le imprese attive nell'ambito decorativo.

**Gi.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Industria.** Le imprese più dinamiche sono state quelle che hanno saputo cogliere la rivoluzione dei Led e l'integrazione con le innovazioni elettroniche e digitali

# L'illuminotecnica cresce con la tecnologia

**Giovanna Mancini**

MILANO

Per un settore manifatturiero che trova la sua essenza e la sua competitività nella combinazione tra contenuto estetico e contenuto tecnologico, l'innovazione sarà la carta decisiva per consolidare nei prossimi mesi - nonostante le incertezze del quadro macroeconomico globale - la ripresa avviata nell'ultimo biennio.

Proprio sul fronte dell'innovazione scommette la strategia di Assil, l'associazione (aderente ad **Anie**) che rappresenta circa il 60% delle imprese dell'illuminotecnica italiana, un comparto che vale nel complesso, secondo i dati **Anie**, quasi 4,2 miliardi di euro e che rappresenta il secondo produttore europeo del settore, alle spalle della Germania.

Dopo il forte recupero del 2015 (+4,5% rispetto all'anno prima, con uno scatto dell'export del 7,3% e un +4,2% sul mercato interno), il 2016 si è aperto infatti con qualche incertezza. Il primo trimestre ha confermato il trend di crescita della produzione di apparecchi e sistemi per l'illuminazione tecnica (luoghi di lavoro, spazi commerciali, alberghi, musei, spazi pubblici...), con

un incremento deciso nei volumi (+10,8%) e dei valori (+2,4%) rispetto allo stesso periodo del 2015. Tuttavia, fanno notare da Assil, mentre l'Europa e gli Stati Uniti stanno dando un buon contributo a questa crescita, il rallentamento della domanda da parte dei mercati emergenti ha avuto effetti sugli ordinativi, che tra gennaio e marzo hanno registrato una flessione del 2,7%.

«Il mercato non è particolarmente brillante, o comunque dà segnali contrastanti, sia in Italia sia all'estero - fa notare il direttore generale di Assil, Andrea Solzi -. I consumi italiani sono in aumento, ma l'edilizia nel nostro Paese mostra ancora segnali di sofferenza. L'export va molto meglio, ma i Paesi emergenti stanno frenando». Di fronte alle incertezze dei mercati, quello che fa la differenza è proprio la capacità innovativa delle aziende. Chi ha saputo cogliere e cavalcare per tempo la rivoluzione portata nel settore dalle sorgenti a Led e dall'integrazione sempre più stretta con le tecnologie elettroniche e digitali, oggi cresce in Italia come all'estero e può giocare ad armi pari sui mercati internazionali con i nostri maggiori competitor (tedeschi e

americani, soprattutto), sfruttando in più il valore aggiunto che da sempre caratterizza i prodotti made in Italy, ovvero la componente estetica e di design, secondo un'idea dell'illuminazione che mette al centro l'uomo e le sue esigenze.

La nuova frontiera per le aziende dell'illuminotecnica è rappresentata dalla capacità di coniugare la qualità dei prodotti con tutti i possibili servizi aggiuntivi da offrire ai clienti, siano essi committenti pubblici, developer privati, studi di progettazione o privati cittadini. Servizi che sfruttano le potenzialità dei fenomeni più nuovi, come l'«Internet of Things» e l'«Internet of Lighting», ovvero la capacità di mettere in rete con altri dispositivi i dati trasmessi dalla luce attraverso apparecchi e sistemi di illuminazione. Per riuscirci, sarà sempre più decisivo creare nuove competenze all'interno delle aziende, ma anche avviare sinergie e partnership con i player del mondo dell'elettronica e dell'informatica, anche per superare il limite storico di nanismo che caratterizza questo come molti altri settori della manifattura italiana.

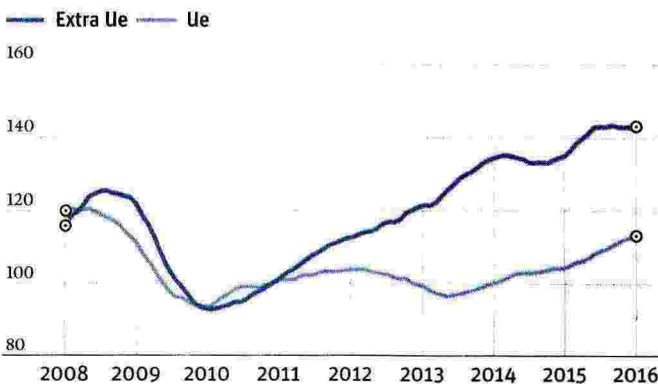
Altro tema fondamentale per il settore è la partita (che

Assil dovrà giocare a livello europeo) per una competizione leale sullo scacchiere internazionale, in particolare con Stati Uniti e Cina, dove le aziende europee scontano la presenza di barriere all'ingresso dei prodotti, attraverso le certificazioni obbligatorie emesse da enti terzi, mentre viceversa non esistono oggi analoghe barriere nell'Unione europea (se non autocertificazioni di difficile controllo). Alcuni dati forniti dal neo-presidente di Assil, Massimiliano Guzzini, nel suo discorso di insediamento, rendono l'entità del problema: tra il 2010 e il 2015 la produzione dell'industria illuminotecnica europea è passata da 10,3 a 10,8 miliardi, con una crescita ridotta, soprattutto se confrontata a quella dei consumi, passati nello stesso arco temporale da 11,8 a 14,2 miliardi di euro. Segno che gli acquisti hanno interessato sempre di più i prodotti provenienti da fuori dei confini Ue, in particolare dalla Cina, che copre oggi il 46% del mercato europeo del settore (con importazioni aumentate nel quinquennio da 3,9 a 6,6 miliardi), contro il 33% che detiene negli Stati Uniti, dove appunto le barriere all'ingresso hanno arginato l'inondazione di manufatti cinesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La ripresa

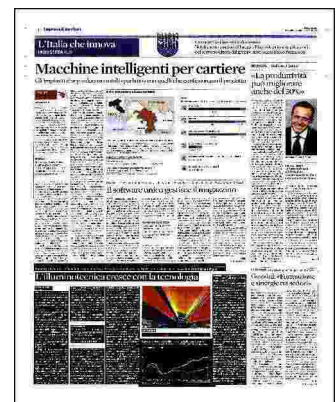
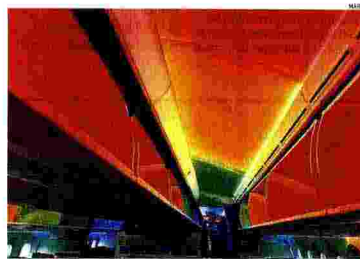
Esportazioni dell'industria illuminotecnica italiana per macroaree di destinazione (Ue ed extra Ue). Indice 2010=100, da dati in valore



Fonte: elaborazioni **Anie** su dati Istat

## LO SCENARIO

Dopo un 2015 in forte ripresa, il 2016 si presenta più incerto. Cruciali per crescere i mercati esteri e le sinergie con i big dell'elettronica



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

- HOME & BUILDING
- INSTALLAZIONE
- ILLUMINAZIONE
- SICUREZZA
- ENERGIA
- RINNOVABILI
- AUTOMAZIONE
- EFFICIENZA
- COMFORT
- EVENTI





**Exiway Smartled**

L'illuminazione di emergenza intelligente

**Intelligente**

verifiche locali con LED multicolore

Life Is On




- HOME
- ATTUALITÀ
- NORMATIVA
- TECNOLOGIA
- REALIZZAZIONI
- SMART
- SOSTENIBILITÀ
- BLOG
- CHI SIAMO

[Home](#) / [Attualità](#) • [Illuminazione](#) • [Smart](#) / Come l'illuminazione cambia ed evolve





## Come l'illuminazione cambia ed evolve

Redazione | 12 settembre 2016 | Attualità, Illuminazione, Smart | Nessun commento



**Contatti**

---



Oltre la pura e semplice illuminazione: digitalizzazione, la miniaturizzazione, l'integrazione di prodotti, l'Internet of Things. Questo e molto altro nelle parole di **Massimiliano Guzzini**, nuovo presidente Assil (Associazione Nazionale Produttori Illuminazione).

### Qual è oggi e come evolverà il ruolo dell'Assil sul mercato italiano e internazionale?



In Europa Assil è membro di Lighting Europe, l'associazione che ha come obiettivo quello di sostenere e difendere il settore dell'illuminazione a Bruxelles, impegnandosi a promuovere pratiche di **illuminazione efficiente** a beneficio dell'ambiente globale, del benessere e della sicurezza delle persone, dettando le linee guida dell'industria dell'illuminazione in Europa.

È costituita da 33 realtà tra associazioni nazionali e imprese, in rappresentanza di circa 1000 aziende di illuminazione che impiegano complessivamente oltre 100.000 persone.

L'attività è organizzata in tre pilastri (**Beyond, Energy&Environment, Growth**). Il pilastro Beyond, suddiviso nei Working Groups Smart e Human Centric Lighting, sviluppa i temi che vanno "oltre" la pura e semplice illuminazione, come la digitalizzazione, la miniaturizzazione, l'integrazione di prodotti con

sistemi digitali, l'Internet of Things e come la luce influisce biologicamente sul benessere degli esseri umani.

Il pilastro Energy & Environment, organizzato nei Working Groups Emergency Lighting, Energy Efficiency e Systems, mira a perseguire la strada del **risparmio energetico e delle politiche ambientali**, supportando la UE nella legiferazione in materia di energia e ambiente.

Il terzo pilastro, Growth, è strutturato nei Working Group Surveillance, Standardization, Statistics e Strategy, e sviluppa le tematiche legate alla tutela e alla crescita dell'industria dell'illuminazione europea.

In particolare, il WG Strategy andrà a implementare la Strategic Road Map 2025, che è stata presentata a Light+Building 2016. Come ASSIL siamo presenti a questi Working Groups di Lighting Europe e saremo parte attiva nello sviluppo della Strategic Road Map 2025. Inoltre, fino ad aprile 2017 rappresenterò personalmente Assil nel Board di Lighting Europe, composto da 8 associazioni e 8 aziende.

L'Italia è il secondo produttore europeo (nel 2015, 2,4 Mld tra tecnico e decorativo, corrispondenti al 22% della produzione europea, dopo la Germania con 2,9 Mld, equivalenti al 27% della produzione europea). Vorremmo quindi che le istanze italiane ottenessero adeguata rilevanza in Europa. In quest'ottica sarà importante agire attraverso politiche di lobbying con associazioni, istituzioni e imprese per portare avanti interessi comuni, tenendo nella dovuta considerazione anche le piccole e medie imprese che costituiscono il tessuto imprenditoriale italiano.



All'interno della stessa Lighting Europe, dovremmo rafforzare il network di confronto costante con le associazioni e le aziende che ne fanno parte; dovremmo sensibilizzare Confindustria (ANIE) sull'importanza del nostro settore, in modo da presentarci in Italia e in Europa con il sostegno di alleanze politiche robuste; con AIDI, dovremmo lavorare sugli aspetti culturali e formativi.

I professionisti preparati sotto il profilo normativo, applicativo e culturale sono un volano per l'**industria della qualità**. ASSIL e AIDI, insieme, possono proporre seminari completi che consentirebbero di creare un bacino di professionisti più formati e consapevoli su tutti gli **aspetti legati alla luce** (tecnici, energetici, culturali), che andranno alla ricerca di aziende e prodotti qualitativamente elevati.

Come già detto, noi italiani siamo il secondo mercato in Europa e ci rendiamo sempre di più conto che le strategie si fanno all'interno della Comunità Europea. Dovremo pertanto continuare in modo sempre più convinto a far sì che ASSIL sia sempre presente ai tavoli del confronto nazionale e internazionale sui temi della sicurezza e delle performance di prodotto (stiamo presidiando CEI, CENELEC, IEC, UNI, CEN, ISO e altre realtà) e partecipiamo come già sta facendo ai Working Group che si muovono in questi ambiti.





CAME DOMOTIC 3.0  
Adatta la casa  
alla tua idea di comfort.

CAME  
safety&comfort

Scopri l'innovazione  
per i quadri  
di controllo



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



ISCRIVITI!

Una tematica fondamentale da affrontare è la **market surveillance**.

Nel nostro settore, facendo riferimento ai dati CSIL, la produzione in Europa è passata da 10,3 Mld di Euro del 2010 ai 10,8 Mld del 2015, con un incremento del 4,7% che denota una situazione di stallo. Tuttavia nello stesso arco di tempo i consumi sono cresciuti da 11,8 Mld a 14,2 Mld, con un incremento a valore del 20,4%, e il 46,5% di questi 14,2 Mld è rappresentato dal made in China (contro il 33% negli USA).



Se nel 2010 l'Europa ha importato apparecchi di illuminazione per 8,7 Mld di Euro, nel 2015 si è arrivati a 13,3 Mld, con un incremento del 52,4%. In questo contesto, negli ultimi 5 anni le importazioni dalla Cina sono cresciute da 3,9 Mld a 6,6 Mld (+69%). Nei 16 stati dell'UE, la Cina è quasi sempre il primo o secondo paese di origine dei prodotti importati.

Per quale motivo sta succedendo tutto questo? Noi non abbiamo problemi ad accettare la competizione, ma ci troviamo di fronte ad una situazione di no-fair competition, ovvero di asimmetria: le aziende italiane ed europee per poter entrare in America devono avere il marchio UL, così come per entrare in Cina è necessario il marchio CCC. In Europa invece è sufficiente l'autocertificazione.

*La luce si scopre elemento per creare nuovi servizi basati sulle velocità di trasmissione delle informazioni, a vantaggio degli utenti*

Questa è una grande problematica che non è mai stato possibile risolvere e sulla quale non abbiamo avuto ancora risposte convincenti. In assenza di un ente terzo di certificazione, il Working Group di Market Surveillance istituito da Lighting Europe ha stabilito una procedura di sorveglianza che demanda alle associazioni nazionali ogni azione concreta. Procedura che, di fatto, a mio parere non ha dato e non è in grado di dare esiti soddisfacenti, anche perché le associazioni non hanno budget sufficienti per poter implementare procedure efficaci.

Si tratta di equilibrare gli interessi tra grandi multinazionali e piccola e media industria; stiamo parlando di 4 mld che entrano nelle nostre dogane che non vengono controllati del tutto e ad oggi manca ancora la volontà politica di risolvere questo problema. Una delle attività in cui mi impegnerò in veste di Presidente è quella di portare al Ministero dello Sviluppo Economico, a Unioncamere e ad ANIE queste nostre preoccupazioni. Dovremo lavorarci, ma la situazione non è semplice."

### *Alla luce dello sviluppo delle sorgenti LED, quali traguardi si potranno raggiungere in termini di efficienza energetica e di comfort degli utenti?*

Efficienza energetica e comfort degli utenti fanno riferimento a valori e grandezze diverse. L'**efficienza** potrà migliorare ulteriormente e le aspettative, al momento attuale, si collocano un po' sopra i 200 lm/W (lumen per Watt), ma non si può parlare di **efficienza pura e semplice**, perché poi questa viene determinata dalle ottiche utilizzate: flood, spot, ampie, meno ampie.

Inoltre bisogna ricordare che le efficienze della **sorgente luminosa** fanno sempre riferimento alle temperature colore (K) e all'indice di resa cromatica: più la temperatura è fredda e l'indice di resa cromatica è basso, maggiore è l'efficienza.

Viceversa, LED con temperature colore basse e un alto indice di resa cromatica hanno efficienze minori.

Alle ottiche, ma non solo, è legata invece la questione del comfort visivo. Sicuramente la tendenza è quella di andare verso ottiche che abbattano l'abbagliamento. L'altro aspetto importante per il comfort è legato alla temperatura colore, per creare ambienti confortevoli ed accoglienti, tanto che molti produttori di LED stanno lavorando per ottenere temperature colore più calde.

### *Come s'inserisce il crescente sviluppo dell'IoT nel mondo illuminotecnico?*

La luce e in modo particolare i punti luce sono un elemento della piattaforma infrastrutturale più diffusa per l'Internet of Things (IoT): pensiamo a **smart city, smart home, smart building, smart retail, smart culture**.

ELETTRICOMAGAZINE SEGNA LA

POPULAR

RECENT

Tweet di @AlessiaVaralda





La luce diventa elemento per la trasmissione dei dati e il corpo illuminante diventa un mezzo per la comunicazione su protocolli WCL, Li-Fi, Beacon, gestibile attraverso diversi devices.

La luce si scopre elemento per creare nuovi servizi basati sulle velocità di trasmissione delle informazioni, a vantaggio degli utenti: per esempio durante la visita di un museo, grazie all'attivazione di sensori, permette di

ottenere informazioni intelligenti attraverso app, ci dà informazioni di videosorveglianza in tempo reale per il traffico e i parcheggi all'interno della città; rileva i flussi di occupancy all'interno dei luoghi di lavoro, dove l'ottimizzazione degli spazi è oggi vitale, e nel retail può essere utile per conoscere determinati comportamenti di acquisto.

### Qual è il peso dei sistemi d'illuminazione nell'ambito della Building Automation?

L'illuminazione è solo una parte degli elementi che vengono considerati quando si parla di Building Automation, quindi è difficile scorporare il dato specifico, anche perché si tende ad avere sistemi di controllo che riescano ad integrare i diversi elementi.

La convergenza tra **Internet delle Cose e tecnologie informatiche** sta stimolando la crescita di aree applicative nel mercato della building automation e del controllo dei sistemi Mep (Mechanical, electrical and plumbing) degli edifici in tutti gli ambiti: residenziale, commerciale o istituzionale.

Con il termine **building automation** si fa riferimento non solo ai sistemi che garantiscono un risparmio energetico, ma anche a quelli che assicurano un miglior tenore di vita per gli utenti.

**Comfort ed efficienza**, sono due aspetti imprescindibili per i prodotti di building automation: per questo i controlli di sicurezza e di accesso detengono la quota maggiore in questo mercato specifico.

A seguire hanno percentuali maggiori i sistemi di controllo per il riscaldamento, la ventilazione e il raffrescamento e i sistemi antiincendio.

I **controlli per l'illuminazione** che consentono di ottimizzare i livelli luminosi in base alle condizioni interne o esterne agli ambienti e di risparmiare energia attraverso nuove tecnologie di sorgente, sistemi di regolazione e sensori, hanno una percentuale minima che si muove fra il 3% e il 5%.

Tuttavia visto che secondo l'istituto di ricerca Research and Markets, il mercato totale della building automation e del controllo degli edifici dovrebbe raggiungere i 55,48 miliardi di dollari entro il 2020, con un tasso di crescita medio del 9,04% dal 2014, è una linea di sviluppo da non sottovalutare.

### Quali nuove sorprese ci riserva l'evoluzione tecnologica?

Nel mondo dell'illuminazione, secondo me i due filoni sicuramente più interessanti sono legati a rapporto fra **luce e benessere e luce come elemento per l'IoT**, di cui abbiamo già parlato.



Per quanto riguarda luce e benessere è ormai appurato da ricerche scientifiche che la luce impatta sul benessere psico-fisiologico dell'uomo tanto che Lighting Europe associazione nata nel 2012, a seguito della fusione di CELMA (Federazione Europea delle Associazioni Nazionali dei Produttori di Apparecchi e Componenti di Illuminazione) e ELC (Federazione Europea dei Produttori di Lampade) e che ha come obiettivo quello di sostenere e difendere il settore dell'illuminazione a Bruxelles, impegnandosi a promuovere pratiche di illuminazione efficiente a beneficio dell'ambiente globale, del benessere e della sicurezza delle persone, dettando le linee guida dell'industria dell'illuminazione in Europa, considera la **"Human Centric Lighting"** come parte fondamentale del pilastro (Focus Area) "Beyond", insieme a "Smart".

*La luce diventa  
elemento per la  
trasmissione dei dati e il  
corpo illuminante  
diventa un mezzo per la  
comunicazione*

Questo pilastro ha proprio l'obiettivo di sviluppare i temi che vanno "oltre" la pura e semplice illuminazione e come la luce sia in grado di influire biologicamente sul benessere degli esseri umani.

In questo caso in particolare, grazie alle nuove scoperte scientifiche di un nuovo foto-recettore, gli studi fatti finora sulla influenza della luce sui ritmi circadiani dell'uomo, sull'influenza che temperatura colore e l'intensità della luce esercita sulla capacità di concentrazione dell'uomo, sui ritmi sonno-veglia.

### Quali prospettive per il mercato Illuminotecnico?

Nello scenario macroeconomico attuale, difficile azzardare previsioni.

Se ci basiamo sui dati, osserviamo che nei primi mesi del 2016 l'industria Illuminotecnica italiana ha mantenuto il graduale percorso di uscita dalla crisi intrapreso nei due anni precedenti (+3,1% e +4,5% la crescita annua del fatturato totale mostrata dal comparto rispettivamente nel 2014 e nel 2015).

Secondo i più recenti dati ISTAT, nel primo trimestre del 2016 il fatturato totale dell'industria Illuminotecnica italiana ha registrato un incremento annuo del 2,4%.

Dati a cui hanno contribuito positivamente sia la domanda interna sia quella estera, elemento che ha favorito il percorso di recupero dalla crisi. In particolare, la domanda interna ha risentito delle prime indicazioni di ripresa dei consumi di beni durevoli, mentre la domanda estera è stata favorita dalle strategie di internazionalizzazione sempre più strutturate avviate negli ultimi anni dalle imprese.

Sulla base di questi dati posso augurarmi che il trend positivo continui, anche se gli ultimi eventi politici (Brexit, Turchia, minacce ISIS) creano forte incertezza e relativa instabilità.

*Siamo il secondo mercato in Europa e ci rendiamo sempre di più conto che le strategie si fanno all'interno della Comunità Europea*

Comunque la luce interessa realmente ogni aspetto della vita e può offrire notevoli possibilità di sviluppo per la nostra industria. Pensiamo soltanto al turismo e, in Italia in modo particolare, al patrimonio dei Beni Culturali. **L'Italia ha sul proprio territorio il 70% del patrimonio storico - artistico mondiale.**

Quindi immaginiamo quale driver di sviluppo può essere il turismo: una buona illuminazione di aree archeologiche, di musei, delle stesse città permetterebbe l'ampliamento delle fasce orarie di fruizione, così come la valorizzazione di paesaggi che dopo il tramonto scompaiono creerebbe nuovi centri vitali.

Le nuove tecnologie a LED garantiscono la conservazione delle opere, quindi sono accolte con favore anche da chi, finora, ha gestito i Beni Culturali con un approccio più orientato alla conservazione che alla fruizione. Pensiamo a quale indotto potrebbe generare una maggiore fruizione dei Beni Culturali sull'ospitalità: hotel, ristoranti, locali pubblici...

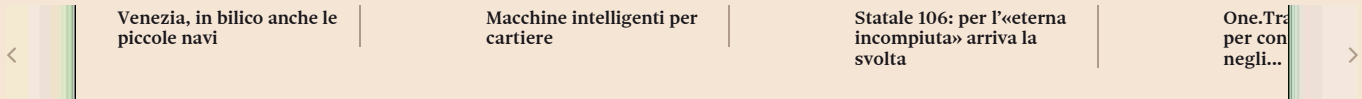
### Notizie correlate:





## IMPRESA & TERRITORI

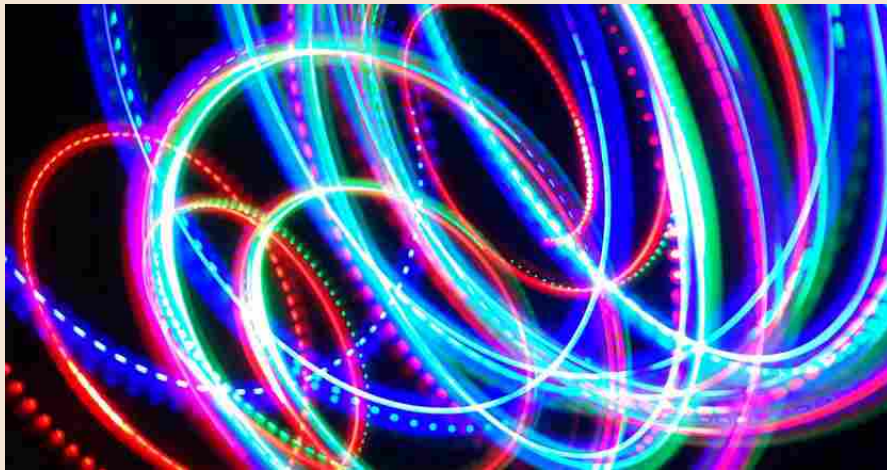
INDUSTRIA SERVIZI CONSUMI LAVORO EXPORT MONDO & MERCATI STORIE D'IMPRESA AGRICOLTURA TURISMO MARITTIMA



INNOVAZIONE

# Tecnologia e design le carte dell'illuminotecnica

—di **Giovanna Mancini** | [@mancinica](#) | 17 agosto 2016



Fotolia



**P**er un settore manifatturiero che trova la sua essenza e la sua competitività nella combinazione tra contenuto estetico e contenuto tecnologico, l'innovazione sarà la carta decisiva per consolidare nei prossimi mesi - nonostante le incertezze del quadro macroeconomico globale - la ripresa avviata nell'ultimo biennio. Proprio sul fronte dell'innovazione scommette la strategia di Assil, l'associazione (aderente ad [Anie](#)) che rappresenta circa il 60% delle imprese dell'illuminotecnica italiana, un comparto che vale nel complesso, secondo i dati [Anie](#), quasi 4,2 miliardi di euro e che rappresenta il secondo produttore europeo del settore, alle spalle

### I PIÙ LETTI DI IMPRESA & TERRITORI

### ULTIME NOVITÀ

*Dal catalogo del Sole 24 Ore*

SCOPRI ALTRI PRODOTTI >

### LE GALLERY PIÙ VISTE



**SPORT** | 15 agosto 2016  
Tutte le medaglie italiane di Rio



**CASA** | 9 agosto 2016  
Terme e piscine dove il relax è spettacolare



**MOTORI24** | 4 agosto 2016  
Auto: tutte le novità dell'estate



**SPORT** | 12 agosto 2016  
Michael Phelps nella storia: per lui 22 ori



**SPORT** | 10 agosto 2016  
Delusione Pellegrini, fuori dal podio: «Negli ultimi 50 metri ero morta»

della Germania.

**IL MERCATO**

Andamento dei principali indicatori statistici dell'Illuminotecnica. Valori in milioni di euro

	2013	2014	2015	Var. % 2015/2014
Mercato interno - internal market	3.277	3.414	3.558	4,2
Fatturato totale - turnover	3.874	3.994	4.174	4,5
Esportazioni - export	1.501	1.546	1.659	7,3
Importazioni - import	904	966	1.043	8,0
Bilancia commerciale - trade balance	597	580	615	-

Fonte: [Anie](#)

Dopo il forte recupero del 2015 (+4,5% rispetto all'anno prima, con uno scatto dell'export del 7,3% e un +4,2% sul mercato interno), il 2016 si è aperto infatti con qualche incertezza. Il primo trimestre ha confermato il trend di crescita della produzione di apparecchi e sistemi per l'illuminazione tecnica (luoghi di lavoro, spazi commerciali, alberghi, musei, spazi pubblici...), con un incremento deciso nei volumi (+10,8%) e dei valori (+2,4%) rispetto allo stesso periodo del 2015. Tuttavia, fanno notare da Assil, mentre l'Europa e gli Stati Uniti stanno dando un buon contributo a questa crescita, il rallentamento della domanda da parte dei mercati emergenti ha avuto effetti sugli ordinativi, che tra gennaio e marzo hanno registrato una flessione del 2,7%.

«Il mercato non è particolarmente brillante, o comunque dà segnali contrastanti, sia in Italia sia all'estero – fa notare il direttore generale di Assil, Andrea Solzi -. I consumi italiani sono in aumento, ma l'edilizia nel nostro Paese mostra ancora segnali di sofferenza. L'export va molto meglio, ma i Paesi emergenti stanno frenando». Di fronte alle incertezze dei mercati, quello che fa la differenza è proprio la capacità innovativa delle aziende. Chi ha saputo cogliere e cavalcare per tempo la rivoluzione portata nel settore dalle sorgenti a Led e dall'integrazione sempre più stretta con le tecnologie elettroniche e digitali, oggi cresce in Italia come all'estero e può giocare ad armi pari sui mercati internazionali con i nostri maggiori competitor (tedeschi e americani, soprattutto), sfruttando in più il valore aggiunto che da sempre caratterizza il made in Italy, ovvero la componente estetica e di design, secondo un'idea dell'illuminazione che mette al centro l'uomo e le sue esigenze.

La nuova frontiera per le aziende dell'illuminotecnica è rappresentata dalla capacità di coniugare la qualità dei prodotti con tutti i possibili servizi aggiuntivi da offrire ai clienti, siano essi committenti pubblici,



developer privati, studi di progettazione o privati cittadini. Servizi che sfruttano le potenzialità dei cosiddetti «Internet of Things» e «Internet of Lighting», ovvero la capacità di mettere in rete con altri dispositivi i dati trasmessi dalla luce attraverso apparecchi e sistemi di illuminazione. Per riuscirci, sarà sempre più decisivo creare nuove competenze all'interno delle aziende, ma anche avviare sinergie e partnership con i player del mondo dell'elettronica e dell'informatica, anche per superare il limite storico di nanismo che caratterizza questo come tutti i settori manifatturieri italiani.

Altro tema fondamentale per il settore è la partita (che Assil dovrà giocare a livello europeo) per una competizione leale sullo scacchiere internazionale, in particolare con Stati Uniti e Cina, dove le aziende europee scontano la presenza di barriere all'ingresso dei prodotti, attraverso le certificazioni obbligatorie emesse da enti terzi, mentre viceversa non esistono oggi analoghe barriere nell'Unione europea (se non autocertificazioni di difficile controllo). Alcuni dati forniti dal neo-presidente di Assil, Massimiliano Guzzini, nel suo discorso di insediamento, rendono l'entità del problema: tra il 2010 e il 2015 la produzione dell'industria illuminotecnica europea è passata da 10,3 a 10,8 miliardi, con una crescita ridotta, soprattutto se confrontata a quella dei consumi, passati nello stesso arco temporale da 11,8 a 14,2 miliardi di euro. Segno che gli acquisti hanno interessato sempre di più i prodotti provenienti da fuori dei confini Ue, in particolare dalla Cina, che copre oggi il 46% del mercato europeo del settore (con importazioni aumentate nel quinquennio da 3,9 a 6,6 miliardi), contro il 33% che detiene negli Stati Uniti, dove appunto le barriere all'ingresso hanno arginato l'inondazione di manufatti cinesi.

© Riproduzione riservata

**ARGOMENTI:** [Assil](#) | [Italia](#) | [Massimiliano Guzzini](#) | [Andrea Solzi](#) | [Cina](#) | [Dati di bilancio annuali](#)


 **0 COMMENTI**

[Partecipa alla discussione](#)

Scrivi un commento...

[Disclaimer](#)

**Pubblica**

 **0 Commenti** | [Aggiorna](#)

[VEDI TUTTI I COMMENTI](#) ▲

 [Carica altri commenti](#)



## Alla velocità della luce: nuovi traguardi per il mondo dell'illuminazione

Un convegno, organizzato da ASSIL – Associazione Nazionale Produttori Illuminazione, che ha illustrato le opportunità e i nuovi scenari per l'industria dell'illuminazione.

Occasione anche per presentare il nuovo Presidente dell'Associazione, Massimiliano Guzzini

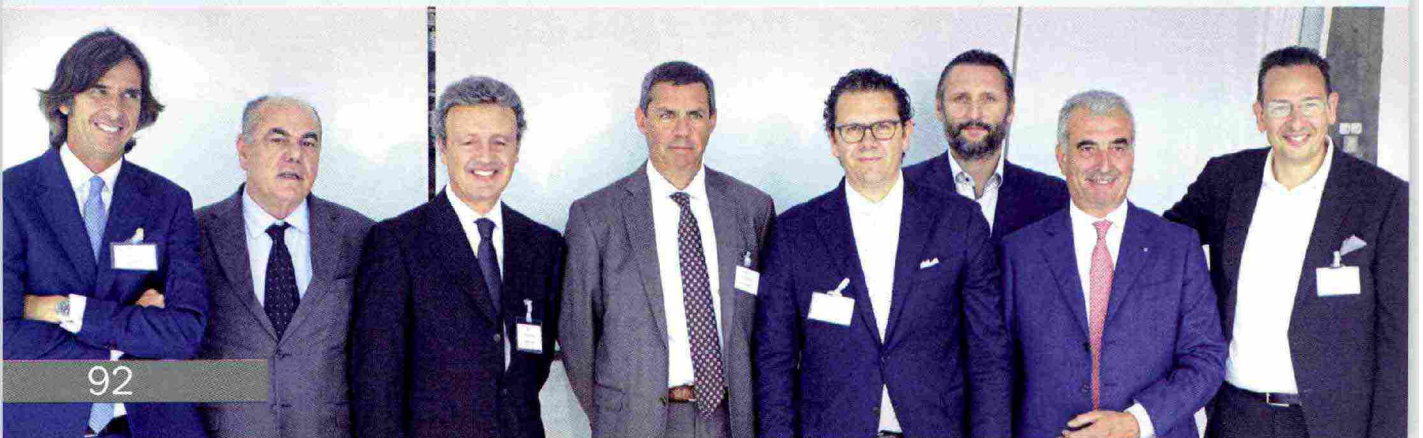
Si è svolto a metà giugno nella suggestiva cornice del 31° Piano Belvedere E. Jannacci di Palazzo Pirelli a Milano l'incontro "Alla velocità della luce. Nuovi traguardi per il mondo dell'illuminazione". Il convegno, organizzato da ASSIL è stato un momento per tracciare lo stato dell'arte dell'evoluzione tecnologica e illustrare nuove sfide e opportunità per il mondo dell'illuminazione. Per lungo tempo l'obiettivo principale dell'industria illuminotecnica è stato lo sviluppo di prodotti in grado di soddisfare le esigenze visive degli individui e garantire le migliori prestazioni in termini di efficienza energetica. Con l'avvento dei LED nell'illuminazione generale è apparso immediatamente chiaro come le peculiarità di questa tecnologia avrebbero influenzato la progettazione, da un punto di vista sia di prodotto sia di impianto. Infatti, oltre all'efficienza e ai rendimenti luminosi, la miniaturizzazione e i vantaggi in termini di controllabilità, configurazione e adattabilità consentono la facile integrazione delle sorgenti LED in sistemi di illuminazione evoluti.

*"Il processo di "LEDificazione" del mercato - ha spiegato Aristide Stucchi, Presidente ASSIL nel quadriennio 2012-2016 ha reso possibile il raggiungimento di importanti traguardi in ambito di efficienza energetica, rappresentando senza*

*dubbio il driver per lo sviluppo dell'industria europea ed italiana dell'illuminazione. Le scoperte scientifiche legate agli effetti biologici dell'illuminazione e la rapida evoluzione dell'elettronica hanno, inoltre, agevolato il passaggio ad un concetto di illuminazione dinamica, in grado di assicurare la migliore illuminazione in ogni situazione. Stiamo assistendo alla rivoluzione del LED 2.0, che apre nuovi scenari e pone l'illuminazione al centro dell'Internet of Things e l'uomo al centro della luce".*

Grazie all'utilizzo delle moderne tecnologie per l'illuminazione, infatti, è possibile soddisfare le esigenze quotidiane degli individui anche in termini di comfort e sicurezza. Su questo principio si fonda la Human Centric Lighting (HCL), caratterizzata dall'utilizzo della luce artificiale e dell'integrazione luce naturale/luce artificiale quale mezzo per garantire il benessere dell'individuo attraverso il mantenimento regolare dei ritmi circadiani. La HCL è alla base dell'attività di ricerca e sviluppo dell'industria dell'illuminazione più all'avanguardia e rappresenta una delle tematiche più sensibili della Strategic Roadmap 2025 dell'industria europea dell'illuminazione presentata, in occasione del convegno, dal Presidente di LightingEurope Jan Denneman. Per raggiungere gli obiettivi dell'agenda strategica europea occor-

**Nuovo Consiglio Direttivo ASSIL per il biennio 2016-2018.** Da sinistra: Paolo Recrosio, Philips Lighting Italy SpA – Aldo Bigatti, Gewiss SpA – Carlo Comandini, Vossloh-Schwabe SpA – Roberto Barbieri, Osram SpA – Massimiliano Guzzini, iGuzzini Illuminazione SpA – Aristide Stucchi, A.A.G. Stucchi srl u.s – Dante Cariboni, Fivep SpA – Antonio Di Gangi, DGA srl (non presente in foto: Walter Camarda, Castaldi Lighting SpA)







**TAVOLA ROTONDA.** Da sinistra: Margherita Süß (AIDI), Roberto Inclinati (UL), Aristide Stucchi (Past President ASSIL), Giovanni Ganimbin (ANIE Digitale), Marco De Angelis (IMQ)

rerà sfruttare a pieno il processo di digitalizzazione in corso. L'insieme interconnesso di apparecchi di illuminazione intelligenti in grado di comunicare tra loro, con un server o con sistemi di controllo e gestione, potrà diventare la spina dorsale per la gestione avanzata di edifici intelligenti o smart city. Ciò che rende l'illuminazione così attrattiva per la diffusione dell'Internet of Things è, in prima battuta, la capillarità delle sue reti. L'illuminazione è ovunque ed è già connessa alla rete elettrica. Inoltre, nella prossima decade si prevede la sostituzione di milioni di apparecchi di illuminazione obsoleti, sia per interni sia per esterni, con apparecchi a LED di ultima generazione che rappresentano il supporto ottimale per l'integrazione di ulteriori funzionalità, non strettamente connesse all'illuminazione.

Il convegno è stato inoltre l'importante occasione per presentare il nuovo presidente dell'Associazione Nazionale Produttori Illuminazione, Massimiliano Guzzini, che ha dichiarato: *"Ho assunto questo impegno con l'obiettivo di portare ASSIL a svolgere un ruolo sempre più attivo in Italia e in Europa a beneficio del nostro sistema imprese, promuovendo i temi dell'innovazione che con LightingEurope stiamo sviluppando nella Road Map strategica 2025, attorno ai concetti di LEDification, Internet of Things e Human Centric Lighting. L'innovazione è il motore della crescita e dell'internazionalizzazione, ed è prima di tutto un fatto culturale. Promuovere il sapere e la conoscenza della luce come elemento tecnico, normativo, sociale e culturale consente di formare professionisti sempre più preparati e orientati a ricercare prodotti e aziende di qualità. Innovazione e cultura sono valori che l'industria italiana ha nelle proprie corde più di chiunque altro; valori che vanno tutelati da normative nazionali ed europee in grado di garantire a tutti le stesse opportunità."*

La nuova Presidenza si colloca in un quadro economico che, in linea con gli andamenti del comparto evidenziati nell'anno 2015 nel suo complesso e nonostante uno scenario incerto, evidenzia il proseguimento, anche nei primi mesi del 2016, del percorso di uscita dalla crisi intrapreso nell'ultimo biennio dall'industria Illuminotecnica italiana, tradizionale comparto di eccellenza tecnologica all'interno del Made in Italy. Guardando all'evoluzione dei dati in volume, secondo le più recenti rilevazioni ISTAT, nel primo trimestre del 2016 l'andamento della produzione industriale ha registrato per l'Illuminotecnica italiana una crescita pari al 10,8% nel confronto con lo stesso trimestre del 2015. Questa tendenza risulta decisamente superiore alla media del manifatturiero (+2,1% la corrispondente variazione per l'industria manifatturiera). Tale ripresa è confermata anche dall'evoluzione dei dati in valore. Secondo i più recenti dati ISTAT, nel primo trimestre del 2016 il fatturato totale dell'industria Illuminotecnica italiana ha registrato un incremento annuo del 2,4%. Più incerte sono invece le aspettative per il prosieguo del 2016. In uno scenario macroeconomico volatile, l'analisi del por-

tafoglio ordini fornisce indicazioni contrastanti sull'andamento dell'Illuminotecnica italiana nei prossimi mesi. La rilevazione ISTAT sugli ordinativi delle imprese rileva nel primo trimestre del 2016 una flessione annua del 2,7% degli ordini totali di Illuminotecnica. Segnali di debolezza accomunano sia l'ordinato interno sia quello estero. Quest'ultimo risente del peggioramento del quadro internazionale e, in particolare, del rallentamento dei mercati extra europei.

Il convegno era patrocinato da: **AIDI, ANCI Lombardia, APIL, Comune di Monza, ENEA, Light-Is, LightingEurope.**

SPONSOR del convegno: **Ecolight, IMQ, Metel, Messe Frankfurt, UL.**

SPONSOR GOLD Aziende Associate: **A.A.G. STUCCHI Srl u.s., Cariboni Group, Disano Illuminazione SpA, iGuzzini Illuminazione SpA, Linergy Srl, Philips Lighting Italy SpA, Reverberi Enetec Srl.**

SPONSOR SILVER Aziende Associate: **Beghelli SpA, Fael SpA, Vossloh-Schwabe SpA.**

ASSIL, Associazione Nazionale Produttori Illuminazione federata Confindustria ANIE, raggruppa circa 80 aziende produttrici di apparecchi, componenti elettrici per l'illuminazione, sorgenti luminose e LED tra le più rappresentative presenti sul mercato illuminotecnico italiano. Le imprese ASSIL, con fatturato globale di circa 2,5 miliardi di euro, rappresentano circa il 60% del fatturato complessivo italiano del settore e occupano oltre 8.000 addetti.

## INTERVENTO DI MASSIMILIANO GUZZINI, nuovo Presidente ASSIL 2016-2018

### Presidente, che ruolo ha oggi ASSIL in Italia ed Europa?

*La mia candidatura alla presidenza, che mi è stata tra l'altro sollecitata da diverse parti, è stata da me sin dall'inizio accettata con l'impegno di portare l'Associazione a svolgere un ruolo sempre più attivo in Italia e in Europa. Questo a vantaggio del nostro sistema imprese, attraverso il contributo di un team di lavoro ampio e motivato. La cultura da cui mi sono formato è quella che l'imprenditore non può fare impresa se non contribuisce attivamente allo sviluppo del proprio ecosistema territoriale, del settore e del sistema Paese. Ritengo quindi doveroso mettere a disposizione la mia esperienza e il mio impegno allo scopo di creare le condizioni per fare impresa, perché da soli non si è mai forti.*

### Quali saranno le linee guida per affrontare i prossimi impegni?

*Senza entrare nei dettagli, ritengo che le linee guida da tracciare in questo percorso per ASSIL siano due: (1) partecipare attivamente alla definizione*



delle normative di sicurezza e performance nazionali ed europee e alla loro difesa/armonizzazione, tenendo conto della continua evoluzione tecnologica e rafforzando le relazioni con istituzioni e associazioni; (2) concentrarci sempre di più sul mercato, sui trend e sui temi dell'innovazione, intesa come il motore per la crescita e l'internazionalizzazione delle imprese. Tra luglio e settembre lavorerò per affinare la conoscenza della struttura interna ASSIL che, come ben sappiamo, anche se non numerosa ha dimostrato negli anni forti competenze e professionalità. Insieme divideremo le attività già avviate e definiremo con il Consiglio eletto un piano da discutere nelle prossime convocazioni autunnali, per condividere un piano operativo da presentare all'assemblea di dicembre. Lo sviluppo delle linee guida strategiche sarà definito con l'apporto dei consiglieri e di tutti coloro che vorranno dare indicazioni, allargando il coinvolgimento anche a chi non fa parte del Consiglio.

## Approfondimento linea guida 1

Come dicevamo, un obiettivo prioritario è partecipare alla definizione delle normative di sicurezza e performance nazionali ed europee e alla loro difesa/armonizzazione tenendo conto della continua evoluzione tecnologica (come le nuove tecnologie IOT che andranno a impattare sui nostri sistemi), perché siano sempre più chiare, a favore di un'industria di qualità per utenti di qualità. La proposta di standardizzare anche le componenti di 2° (e 3°) livello da parte ZHAGA, organizzazione fondata con il valido obiettivo di standardizzare le componenti di 1° livello, rappresenta una pericolosa deriva, in quanto è fortemente penalizzante per le aziende che fanno innovazione. Siamo presenti su diversi tavoli nazionali e internazionali (CEI, Cenelec, IEC, UNI, CEN, ISO, UL) e nei Working Groups di Lighting Europe: Smart; Human Centric Lighting; Emergency Lighting; Energy Efficiency; Systems; Surveillance; Standardization; Statistics; Strategy, e saremo parte attiva allo sviluppo della Strategic Road Map 2025. L'Italia è il secondo produttore europeo (nel 2015, 2,4 Mld tra tecnico e decorativo, corrispondenti al 22% della produzione europea, dopo la Germania con 2,9 Mld, equivalenti al 27% della produzione europea). È dunque auspicabile che le istanze italiane ottengano adeguata rilevanza in Europa. In quest'ottica sarà importante agire attraverso politiche di lobbying con associazioni, istituzioni e imprese per portare avanti interessi comuni, tenendo nella dovuta considerazione le piccole e medie imprese. Lobbying significa implementare sinergie:

- con **Lighting Europe**, non limitandoci ai Working Groups e agli incontri del Board, ma rafforzando il network di confronto costante con le associazioni e le aziende che ne fanno parte;
- con **Confindustria (ANIE)**, per sensibilizzare sull'importanza del nostro settore chi ci governa e rappresenta, in modo da presentarci in Italia e in Europa con il sostegno di alleanze politiche robuste;
- con **AIDI**, per gli aspetti culturali e formativi. Professionisti preparati sotto il profilo normativo, applicativo e culturale sono un volano per l'industria della



A sinistra il nuovo Presidente ASSIL Massimiliano Guzzini, iGuzzini Illuminazione SpA, a destra il Presidente uscente Aristide Stucchi, A.A.G. Stucchi srl u.s

qualità. ASSIL e AIDI, insieme, possono proporre seminari completi che consentirebbero di creare un bacino di professionisti più formati e consapevoli di tutti gli aspetti legati alla luce (tecnici, energetici, culturali...), che pertanto andranno alla ricerca di aziende e prodotti qualitativamente elevati.

- Anche con **Assoluce**, perché abbiamo un obiettivo comune, a vantaggio e tutela del made in Italy, trovando una modalità di lavoro e di confronto che sia sinergica, nel rispetto reciproco delle due associazioni.

Un tema nodale è la Market Surveillance. Se la Cina esporta più in Europa che in America è perché l'autocertificazione prevista dalla UE non è una tutela paragonabile alle certificazioni UL per gli USA e CCC per la Cina. Nel nostro settore, facendo riferimento ai dati CSIL, la produzione in Europa è passata da 10,3 Mld di Euro del 2010 ai 10,8 Mld del 2015, con un incremento del 4,7% che denota una situazione di stallo. Tuttavia nello stesso arco di tempo i consumi sono cresciuti da 11,8 Mld a 14,2 Mld, con un incremento a valore del 20,4%, e il 46,5% di questi 14,2 Mld è rappresentato dal made in China (contro il

33% negli USA). Se nel 2010 l'Europa ha importato apparecchi di illuminazione per 8,7 Mld di Euro, nel 2015 si è arrivati a 13,3 Mld, con un incremento del 52,4%. In questo contesto, negli ultimi 5 anni le importazioni dalla Cina sono cresciute da 3,9 Mld a 6,6 Mld (+69%). Nei 16 stati dell'UE, la Cina è quasi sempre il primo o secondo paese di origine dei prodotti importati. Questo perché non c'è Fair Competition: è come giocare una partita con regole diverse da quelle degli avversari. Per far fronte a questa dissimmetria occorre, ancora una volta, attivare alleanze a livello europeo con produttori, istituzioni e associazioni (Ministeri, Unioncamere, Agenzia delle dogane...

...), e portare avanti congiuntamente una politica unitaria condivisa dalla grande maggioranza. Altrimenti saremo un mercato sempre più aperto alla concorrenza non controllata. Purtroppo, di fronte all'impossibilità di avere un ente esterno da parte dell'UE, Lighting Europe ha stabilito una propria procedura di fatto inefficace che demanda alle associazioni nazionali ogni azione concreta, sulla quale come ASSIL abbiamo espresso la nostra contrarietà sin dalle fasi preliminari. Dissimmetrie che si manifestano anche a livello nazionale, basta pensare alle diverse leggi regionali sull'inquinamento luminoso.

## Approfondimento Linea guida 2

L'innovazione è il motore dello sviluppo e dell'internazionalizzazione. Nella sua relazione all'Assemblea del 26 maggio, il Presidente di Confindustria Vincenzo Boccia ha evidenziato come le imprese che hanno superato la crisi sono state quelle capaci di innovare ed esportare. All'estremo opposto, tra chi non ha innovato c'è chi non ha retto e ha chiuso, mentre chi si difende puntando sui prezzi





Da sinistra: Jan Denneman (LightingEurope), Mirko Berlier (Cisco Italia), Roberto Filipelli (Microsoft)

bassi, tagliando voci di bilancio strategiche come gli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione si troverà nel medio-lungo periodo alla fine di un vicolo cieco. L'innovazione nasce prima di tutto dalla formazione di una cultura, dall'attivazione di reti di conoscenza. Tra i compiti di un'associazione che ha come obiettivo lo sviluppo di un'industria c'è dunque quello di creare e promuovere un ecosistema culturalmente avanzato per sviluppare una base associativa di aziende e professionisti preparati prima di tutto sotto il profilo della conoscenza. In questa logica, conoscere trend, statistiche e indicatori attivando un monitoraggio sistematico dei dati consentirà di leggere meglio gli spostamenti e le tendenze del mercato. Essere in posizione attiva e privilegiata sulle tematiche legate all'innovazione è anche una condizione necessaria per assumere un ruolo di riferimento nella promozione delle nuove tecnologie (Ledification, Human Centric Lighting, Internet of Things) presso le istituzioni che maggiormente impattano sul nostro settore (Commissione Europea, Ministero dello Sviluppo Economico, Miur, Regioni, Enea...).

## INTERVENTI:

### LightingEurope Strategic Roadmap: la strategia del settore Europeo dell'Illuminazione fino al 2025

Jan Denneman, Presidente di LightingEurope

L'Associazione europea dell'industria, LightingEurope, ha pubblicato la sua Strategica Roadmap a lungo termine. Assil è uno dei membri di LightingEurope. Questa tabella di marcia descrive la strada verso una crescita sana dell'industria europea di illuminazione, sulla base di quattro fattori di crescita: LEDification, Sistemi di Illuminazione Intelligente, Illuminazione Human Centric e Economia Circolare.

### Internet of Things: il ruolo della smart lighting nell'era della digitalizzazione

Mirko Berlier, Solution Architect Cisco Italia

La maggior parte delle organizzazioni pubbliche e private di questi tempi stanno guardando alla trasformazione digitale come un'opportunità unica per crescere, ottimizzare processi e creare nuove potenzialità. Questo percorso di trasformazione digitale non riguarda solamente i processi aziendali di amministrazione o produzione e gli strumenti di lavoro, ma può coinvolgere pesantemente anche gli edifici e i servizi che li rendono operativi, proprio come l'illuminazio-

ne. Grazie al Digital Ceiling e al Connected Lighting, la convergenza sulla rete IP dei servizi d'illuminazione porterà grandi opportunità di risparmio, di integrazione di servizi e esperienze innovative nell'utilizzo della luce. L'intervento ha spiegato come queste soluzioni potranno rappresentare la piattaforma su cui sviluppare concretamente la prossima digitalizzazione degli edifici.

### "Mobile First, Cloud First"

#### la strategia Microsoft per la Digital Transformation

Roberto Filipelli, Sales and Business Development Director,  
Head of IoT Strategy Microsoft

Aiutare la società ad andare avanti è la missione profondamente radicata di Microsoft, nell'intento di responsabilizzare ogni persona e ogni organizzazione sul pianeta per ottenere di più. I tipi di innovazioni di cui Microsoft sta parlando sono dirompenti. Le imprese, per poter sopravvivere e prosperare in questa nuova era, devono abbracciare la trasformazione digitale. Le società che attraversano questa trasformazione digitale con successo stanno facendo quattro cose: si impegnano maggiormente con i loro clienti, danno più potere ai loro dipendenti, ottimizzano il modo in cui gestiscono le loro operazioni di business e trasformano i loro prodotti e servizi offrendo anche l'utilizzo di contenuti digitali. Le dimensioni sono le stesse, ciò che cambia è il ruolo che giocano i sistemi intelligenti, fornendo una migliore comprensione da dati e convertendola quindi in azione intelligente.

### Illuminazione intelligente:

#### scenari e opportunità nell'ambito di Photonics21 e CORIFI

Roberta Ramponi, Direttore IFN-CNR e Executive Board Photonics21

Parlare di "illuminazione intelligente" significa da un lato ottimizzare i punti luce utilizzando sorgenti ad elevato risparmio energetico e sistemi di diffusione della luce che consentano di massimizzare l'illuminazione dove è necessaria riducendo allo stesso tempo l'inquinamento luminoso, soprattutto nel caso dell'illuminazione esterna agli ambienti abitativi, dall'altro sfruttare i punti luce come nodi infrastrutturali per network di sensori in grado di effettuare un monitoraggio continuo degli ambienti interni ed esterni. Ogni punto luce costituisce infatti un punto di alimentazione a cui si possono connettere altri dispositivi e sistemi. Corredare i punti luce di sistemi di visione e di sensori in grado per esempio di rivelare la presenza di inquinanti o di gas tossici e integrarli nei sistemi di trasmissione dati significa incrementare la sicurezza degli ambienti di vita e delle nostre strade. L'illuminazione intelligente è uno degli aspetti





Da sinistra: Roberta Ramponi (Photonics21), Simonetta Fumagalli (ENEA), Maurizio Rossi (Politecnico di Milano)

fondanti del modello "edifici intelligenti" e "città intelligenti" attraverso l'integrazione dell'infrastruttura di illuminazione nell'ambito IoT (Internet of Things).

### Sistemi di illuminazione intelligenti: l'uomo al centro della luce

**Simonetta Fumagalli, ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile**

Nel corso dell'intervento verrà illustrato il progetto "Ricerca di sistema elettrico", programma che prevede un insieme di attività di ricerca e sviluppo finalizzate a ridurre il costo dell'energia elettrica per gli utenti finali, migliorare l'affidabilità del sistema e la qualità del servizio, ridurre l'impatto del sistema elettrico sull'ambiente e sulla salute e consentire l'utilizzo razionale delle risorse energetiche ed assicurare al Paese le condizioni per uno sviluppo sostenibile. Per l'attuazione dei progetti di ricerca definiti nei Piani triennali, e nei Piani Operativi Annuali che ne fanno parte integrante, il Ministero dello Sviluppo Economico stipula Accordi di Programma (AdP) con ENEA, CNR e RSE S.p.A. Nel contesto del programma particolare attenzione è dedicata all'illuminazione, ed in particolare alle tecnologie Human Centric Lighting.

### Human Centric Lighting: una ricerca in corso

**Maurizio Rossi, Direttore Master Lighting Design & LED Technology Politecnico di Milano**

Ha presentato una ricerca in corso presso il Lab. Luce del Politecnico di Milano focalizzata, in prima istanza, sulla mappatura del contesto attuale dell'illuminazione domestica, sia naturale sia artificiale, in termini di sostenibilità, efficienza energetica e benessere delle persone e sullo studio, con successivi gradi di approfondimento, dell'evoluzione della stessa nel futuro a breve/medio periodo con lo scopo, da un lato di proporre degli scenari futuribili e dall'altro di proporre progetti di prodotti di illuminazione a LED intelligenti e integrati nell'IoT. Una parte importante della ricerca si focalizza, quindi, sullo studio delle implicazioni dell'illuminazione artificiale in termini di sicurezza, benessere e in generale di miglioramento della qualità della vita di una popolazione che sta invecchiando nel contesto applicativo del proprio ambito familiare e domestico (in relazione al fenomeno dell'"aging in place" e dell'"active aging").

### Criteri Ambientali Minimi

per il servizio di gestione degli impianti di illuminazione pubblica

**Riccardo Rifici, Direzione Generale Clima ed Energia Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare**

Un importante impulso alle politiche ambientali dell'Italia deriva dalla Legge 221/2015 (collegato ambientale), mediante il quale si ottengono

indicazioni per la riconversione ecologica dell'economia, incentrate su:

- la strategia sviluppo sostenibile (mobilità sostenibile);
- le procedure di valutazione d'impatto ambientale;
- i green procurement tra cui, oltre l'obbligo di applicazione dei CAM (criteri ambientali minimi) nella gare d'appalto, la redazione e l'attuazione di un Piano d'azione nazionale su "Produzione e consumo sostenibile", si prevede di istituire un marchio nazionale denominato "Made green Italy";
- il tema dei rifiuti, per promuovere e valorizzare i prodotti costituiti con materiali provenienti dal post-consumo.

Ad esso si aggiunge il nuovo codice appalti (il dlgs n.50/2016) che conferma con l'articolo 34, l'obbligo per le stazioni appaltanti di applicare i "criteri ambientali minimi" (CAM) adottati con decreto del Ministero Ambiente, in tutte le procedure di acquisto di prodotti e l'affidamento di servizi o lavori attraverso le quali si possano conseguire risultati di efficienza energetica, prevedendone l'obbligo totale di applicazione dei CAM. Tra questi viene esplicitamente richiamato il CAM relativo all'illuminazione pubblica. I risultati, in termini di risparmio energetico ed economico nel campo dell'illuminazione pubblica potrebbero essere stimati nell'ordine di mezzo miliardo di euro/anno a fronte di un consumo stimabile in circa 6000 Twh/anno, con una spesa di circa 1,5 miliardi di € di bolletta energetica/anno. Il Ministero dell'ambiente sta provvedendo all'adozione di una seconda revisione di tali criteri con anche l'aggiunta di una scheda per criteri riguardanti il "Servizio di illuminazione pubblica" al fine di rispondere all'esigenza / opportunità di costituire delle sinergie che possano emergere da una attenta organizzazione e gestione del servizio, unita ad una efficace implementazione dell'innovazione tecnologica. Il documento in fase di definizione si concentra sulla necessità di conoscere lo stato di fatto delle infrastrutture, costruendo una base informativa che possa servire, sia per costruire al meglio la gara, sia soprattutto per mettere i comuni e gli enti locali nelle migliori condizioni possibili per seguire la gestione del servizio di illuminazione pubblica, anche attraverso appositi sistemi informativi (es. progetto dell'Enea) che stanno già per essere implementati in diversi comuni.

### TAVOLA ROTONDA, IMPRESE E OPERATORI A CONFRONTO:

AIDI - Margherita Süß Presidente Uscente

ANIE DIGITALE - Maurizio Gambin, Chairman

ASSIL - Aristide Stucchi, Presidente Uscente

IMQ - Marco De Angelis, Responsabile dello Sviluppo di Servizi Innovativi

UL - Roberto Inclinati, Lighting Global Business Development



**MASSIMILIANO GUZZINI NOMINATO NUOVO PRESIDENTE DI ASSIL**

29/06/2016 - Massimiliano Guzzini, Vice Presidente di iGuzzini illuminazione, è stato nominato il 16 Giugno 2016, a Milano, nuovo Presidente di ASSIL, l'associazione Nazionale Produttori Illuminazione federata Confindustria **ANIE**, autorevole e qualificata portavoce a livello nazionale ed internazionale dell'industria dell'illuminazione operante sul mercato italiano, che raggruppa circa 80 aziende produttrici tra le più rappresentative sul mercato illuminotecnico italiano. Le imprese ASSIL, con fatturato globale di circa 2,5 miliardi di euro, rappresentano circa il 60% del fatturato complessivo italiano del settore e occupano oltre 8.000 addetti. Un'associazione dunque di tutto rilievo che opera a livello nazionale accanto a Confindustria.

Con i suoi rappresentanti, ASSIL partecipa attivamente a tutti e nove i gruppi di Lavoro di Lighting Europe, l'associazione che dalla sede di Bruxelles sostiene e difende il settore dell'illuminazione in Europa, in stretta relazione con il Parlamento Europeo, impegnandosi a promuovere pratiche di illuminazione efficiente a beneficio dell'ambiente globale, del benessere e della sicurezza delle persone, dettando le linee guida dell'industria dell'illuminazione in Europa.

Attualmente membro dell'Executive Board di Lighting Europe per conto di ASSIL, il neo Presidente Massimiliano Guzzini ha dichiarato: "Ho assunto questo impegno con l'obiettivo di portare ASSIL a svolgere un ruolo sempre più attivo in Italia e in Europa a beneficio del nostro sistema imprese, promuovendo i temi dell'innovazione che con Lighting Europe stiamo sviluppando nella Road Map strategica 2025, attorno ai concetti di LEDification, Internet of Things e Human Centric Lighting.

L'innovazione è il motore della crescita e dell'internazionalizzazione, ed è prima di tutto un fatto culturale. Promuovere il sapere e la conoscenza della luce come elemento tecnico, normativo, sociale e culturale consente di formare professionisti sempre più preparati e orientati a ricercare prodotti e aziende di qualità. Innovazione e cultura sono valori che l'industria italiana ha nelle proprie corde più di chiunque altro; valori che vanno tutelati da normative nazionali ed europee in grado di garantire a tutti le stesse opportunità."

Un impegno con cui Massimiliano Guzzini si pone l'obiettivo di accendere i riflettori e di essere portavoce anche a livello più ampio, di un settore dell'industria italiana che influisce notevolmente e positivamente sulla crescita e sulla produttività dell'intero sistema industria Italia.

iGuzzini Illuminazione su ARCHIPRODUCTS

HOME &amp; BUILDING

INSTALLAZIONE

ILLUMINAZIONE

SICUREZZA

ENERGIA

RINNOVABILI

AUTOMAZIONE

EFFICIENZA

COMFORT

EVENTI



HOME

ATTUALITÀ

NORMATIVA

TECNOLOGIA

REALIZZAZIONI

SMART

SOSTENIBILITÀ

BLOG

CHI SIAMO

[Home](#) / [Eventi](#) • [Illuminazione](#) • [Smart](#) / Illuminazione smart con l'Internet of Things

## Illuminazione smart con l'Internet of Things

Alessia Varalda | 24 giugno 2016 | Eventi, Illuminazione, Smart | Nessun commento



Illuminazione smart e Internet of Things sono stati i due principali temi sui quali si è dibattuto durante il convegno "Alla velocità della luce. Nuovi traguardi per il mondo dell'illuminazione" organizzato da Assil - Associazione Nazionale Produttori Illuminazione federata ANIE Confindustria.

Il mondo della luce è cambiato radicalmente grazie all'avvento del led e ora l'Internet of Things, la digitalizzazione e gli oggetti

connessi rappresentano una nuova opportunità per l'illuminazione smart.

L'obiettivo principale dell'industria illuminotecnica è sempre stato lo sviluppo di prodotti in grado di soddisfare le esigenze visive e garantire le prestazioni migliori in termini di efficienza energetica.

Ma con la tecnologia LED è cambiato il **modo di concepire la luce** influenzando la progettazione illuminotecnica sia da un punto di vista di prodotto sia di impianto. Infatti, oltre all'efficienza e ai rendimenti luminosi, la miniaturizzazione e i vantaggi in termini di **controllabilità, configurazione e adattabilità** permettono un'integrazione delle sorgenti LED in sistemi di illuminazione evoluti.

"Il processo di *Ledificazione* del mercato - spiega Aristide Stucchi, Presidente ASSIL nel quadriennio 2012-2016 - ha reso possibile il raggiungimento di importanti traguardi in ambito di efficienza energetica, rappresentando senza dubbio il driver per lo sviluppo dell'industria europea ed italiana dell'illuminazione. Le scoperte scientifiche legate agli effetti biologici dell'illuminazione e l'evoluzione dell'elettronica hanno, inoltre, agevolato il passaggio ad un concetto di illuminazione dinamica, in grado di assicurare la migliore illuminazione in ogni situazione".

*L'illuminazione è ovunque ed è già connessa alla rete elettrica*

Ora alla rivoluzione del LED si affiancano nuovi scenari che mettono l'illuminazione smart al centro dell'Internet of Things e l'uomo al centro della luce.

La capillarità delle reti di illuminazione e l'evoluzione dell'elettronica consentono di sfruttare i punti luce per la trasmissione dei dati, quindi rappresentano un modo per la diffusione dell'**Internet of Things**.



Contatti



Search the site



L'illuminazione è ovunque ed è già connessa alla rete elettrica e, quindi, permette lo sviluppo di soluzioni strategiche in grado di far fronte alla nascita degli **smart building** e delle **smart city**.

Durante il convegno è stato presentato il nuovo presidente dell'Associazione Nazionale Produttori Illuminazione, Massimiliano Guzzini, che ha sottolineato come **"l'innovazione sia il motore della crescita e dell'internazionalizzazione**, ed anche un fatto culturale. Promuovere il sapere e la conoscenza della luce come elemento tecnico, normativo, sociale e culturale consente di formare professionisti sempre più preparati e orientati a ricercare prodotti e aziende di qualità.

Innovazione e cultura sono valori che l'industria italiana ha nelle proprie corde più di chiunque altro; valori che vanno tutelati da normative nazionali ed europee in grado di garantire a tutti le stesse opportunità."

Notizie correlate:



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

**ISCRIVITI!**

ELETRICOMAGAZINE SEGNA LA

POPULAR RECENT

Tweet di @AlessiaVaralda

ElettricoMagazine  
567 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina Condividi

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici





## Nomine

### Massimiliano Guzzini presidente Assil



► Massimiliano Guzzini, vice presidente di iGuzzini illuminazione, è il nuovo presidente di Assil, l'associazione nazionale produttori illuminazione federata Confindustria [Anie](#). Attualmente membro dell'Executive Board di Lighting Europe per conto di Assil, Guzzini ha dichiarato: «Ho assunto questo impegno con l'obiettivo di portare Assil a svolgere un ruolo sempre più attivo in Italia e in Europa a beneficio del nostro sistema imprese, promuovendo i temi dell'innovazione».



La radio che parla e fa parlare  
f t y v ASCOLTA

Acque Saliere 24 Macerata  
tel. 0733492699  
www.igotelcountryhouse.it

MUSICA  
allungato  
RECANATI

Via Cantagnoli snc  
Recanati  
www.benefisio.net  
Bene & fisio  
Tel. 07337573046  
cellulare  
366-3479145  
Si effettuano terapie e consulenze mediche anche a domicilio.

RASSEGNA STAMPA PRIMA PAGINA CRONACA POLITICA SPORT CULTURA RUBRICHE INTERVISTE MULTIMEDIA RADIO CONTATTACI

ASCOLTA ONLINE  
DIRETTA STREAMING

**CLINICALab**  
LABORATORIO ANALISI CHIMICO CLINICHE

Punto prelievi c/o:  
GROCE GIALLA di Recanati - Via N. Sauro, 40/B  
Cell. 335.6929004 - Cell. 335.6828948  
Orario prelievi dal lunedì al sabato dalle ore 7,30 alle ore 10,00  
Laboratorio: Via F. Neruda, 7/A - Civitanova Marche

ARCHIVIO  
STORICO

ⓄSabato, 18 Giugno 2016 12:54 🗨️Asterio Tubaldi 🖨️Stampa 📄22

ARCHIVIO NOTIZIE

notizia CERCA

« Giugno 2016 »

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			



## MASSIMILIANO GUZZINI È IL NUOVO PRESIDENTE DI ASSIL, L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PRODUTTORI DI ILLUMINAZIONE.

Massimiliano Guzzini, Vice Presidente di iGuzzini illuminazione, è stato nominato ieri, 16 Giugno 2016, a Milano, nuovo Presidente di ASSIL, l'associazione Nazionale Produttori Illuminazione federata Confindustria ANIE, autorevole e qualificata portavoce a livello nazionale ed internazionale dell'industria dell'illuminazione operante sul mercato italiano, che raggruppa circa 80 aziende produttrici tra le più rappresentative sul mercato illuminotecnico italiano. Le imprese ASSIL, con fatturato globale di circa 2,5 miliardi di euro, rappresentano circa il 60% del fatturato complessivo italiano del settore e occupano oltre 8.000 addetti. Un'associazione dunque di tutto rilievo che opera a livello nazionale accanto a Confindustria.

Con i suoi rappresentanti, ASSIL partecipa attivamente a tutti e nove i gruppi di Lavoro di Lighting Europe, l'associazione che dalla sede di Bruxelles sostiene e difende il settore dell'illuminazione in Europa, in stretta relazione con il Parlamento Europeo, impegnandosi a promuovere pratiche di illuminazione efficiente a beneficio dell'ambiente globale, del benessere e della sicurezza delle

Rassegna Stampa  
QUOTIDIANI DA ASCOLTARE  
via RADIOERRE  
NEWSLETTER  
RICEVI LE NOTIZIE VIA EMAIL  
NOTIZIE DI RECANATI

18 Giugno 2016 VIDEONEWS  
RICORDI DI UN CANTIERE 1941 - 1966

17 Giugno 2016 VIDEONEWS  
CONSIGLIO COMUNALE DI PORTO RECANATI DEL 16 GIUGNO 2016

BASTIAN CONTRARIO

STORY

GRAMACCINI FABIO

AUTONOLEGGIO - AUTOFFIDINARIA  
CORSO STRADALE - GOMMISTA  
TRASPORTO VEICOLI INDIRIZIATI  
0719798855  
0719799080  
LORETO (AN)  
gramaccini.fabio@yahoo.it

18 Giugno 2016  
Foto: Massimiliano Guzzini e iGuzzini illuminazione.



**L'IN BOCCA AL LUPO DI ADOLFO GUZZINI AL NUOVO MISTER POSSANZINI, MI AUGURO UNA STAGIONE RICCA DI SODDISFAZIONI ALLA RECANATESE**

Scelto il nuovo allenatore della juniores, gradito ritorno di Gianluca Dottori reduce dall'avventura alla Maceratese

17 Giugno 2016



**RECANATESE A CACCIA DI NUOVI TALENTI, AL TUBALDI UN RADUNO DI GIOVANI CALCIATORI**

L'appuntamento è dal 28 al 30 giugno ed è riservato a calciatori dal 1999 al 2004

16 Giugno 2016



**PRIMO TASSELLO AL BASKET RECANATI, CONFERMATO IL DIRETTORE GENERALE MICHELE PAOLETTI**

A breve l'annuncio dell'allenatore per la stagione 2016 17, il manager è al lavoro anche sulla nuova sede

**ELENCO AUTORI**

persone, dettando le linee guida dell'industria dell'illuminazione in Europa. Attualmente membro dell'Executive Board di Lighting Europe per conto di ASSIL, il neo Presidente Massimiliano Guzzini ha dichiarato: *"Ho assunto questo impegno con l'obiettivo di portare ASSIL a svolgere un ruolo sempre più attivo in Italia e in Europa a beneficio del nostro sistema imprese, promuovendo i temi dell'innovazione che con Lighting Europe stiamo sviluppando nella Road Map strategica 2025, attorno ai concetti di LEDification, Internet of Things e Human Centric Lighting. L'innovazione è il motore della crescita e dell'internazionalizzazione, ed è prima di tutto un fatto culturale. Promuovere il sapere e la conoscenza della luce come elemento tecnico, normativo, sociale e culturale consente di formare professionisti sempre più preparati e orientati a ricercare prodotti e aziende di qualità. Innovazione e cultura sono valori che l'industria italiana ha nelle proprie corde più di chiunque altro; valori che vanno tutelati da normative nazionali ed europee in grado di garantire a tutti le stesse opportunità."*

Un impegno con cui Massimiliano Guzzini si pone l'obiettivo di accendere i riflettori e di essere portavoce anche a livello più ampio, di un settore dell'industria italiana che influisce notevolmente e positivamente sulla crescita e sulla produttività del intero sistema industria Italia.

Nel 2015 l'Illuminotecnica italiana ha mantenuto un profilo dinamico del volume d'affari complessivo, mostrando una crescita a prezzi correnti del 4,5 per cento (+3,1 per cento l'analoga variazione nel 2014), proseguendo così il percorso di graduale recupero delle perdite subite per il contesto macroeconomico instabile. Segnali positivi confermati anche dalla crescita a due cifre delle vendite complessive di apparecchi di illuminazione, registrando un implemento dell'8,2% su base annua, superiore alla media del manifatturiero. Un andamento di ripresa dovuto al recupero della domanda sia nel mercato interno sia nell'area europea, con un estero che resta comunque trainante. Le esportazioni italiane di Illuminotecnica hanno evidenziato un incremento su base annua vicino al 7,0%. Tale andamento ha beneficiato soprattutto del recupero della domanda proveniente dall'Unione europea, che con una quota sul totale esportato superiore al 60% si conferma il principale mercato di sbocco delle esportazioni di comparto.

L'analisi del portafoglio ordini per l'illuminotecnica italiana fornisce delle aspettative moderatamente positive anche per il 2016: nel primo trimestre, l'andamento della produzione industriale ha registrato per l'Illuminotecnica italiana una crescita pari al 10,8% nel confronto con lo stesso trimestre del 2015.

**Esprimi la tua opinione**

Messaggio \*

scrivi il tuo messaggio qui...

Nome \*

inserisci il tuo nome...

14 Giugno 2016 VIDEONEWS



**ALESSANDRO BIAGIOLA ESPRIME TUTTA LA SUA INSODDISFAZIONE SULL'ATTUALE GESTIONE DEL PD**

14 Giugno 2016 VIDEONEWS



**MORGONI RITORNA SUL SUO ATTO DI ACCUSA CONTRO AMMINISTRATORI E DIRIGENTI DEL PD**

15 Giugno 2016



**RECANATI ART FESTIVAL CON FONTI SAN LORENZO PER UN POMERIGGIO DI GIOCO TEATRO**

Mercoledì 22 giugno pomeriggio in compagnia delle ragazze di MAGMA

11 Giugno 2016

## INTERNET OF THINGS, FARE SISTEMA PER RENDERE LA LUCE SMART

Categoria: SMART CITY Pubblicato Venerdì, 17 Giugno 2016 10:54 Scritto da Monica Giambersio

Tags: Internet of things , Illuminazione , Assil

Gli stakeholder del settore dell'illuminazione devono essere in grado di **fare sistema per sfruttare in maniera efficace le opportunità che l'Internet delle cose** può offrire. Questo nuovo corso del comparto, in cui grazie all'evoluzione dell'elettronica si configura la possibilità di sfruttare le reti dell'illuminazione per la trasmissione di dati, richiede però l'adozione di nuovi modelli di business e di tecnologie sempre più

integrate, un passo fondamentale verso lo smart building e più in generale verso la smart city.

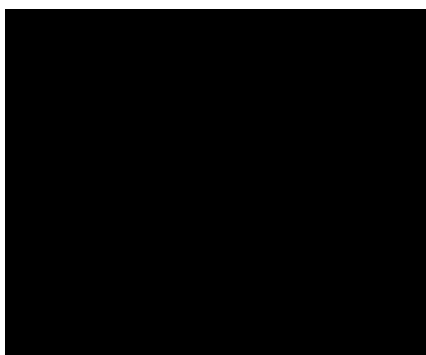
Questo è solo uno degli scenari emersi dalla tavola rotonda conclusiva dell'incontro **"Alla velocità della luce - Nuovi traguardi per il mondo dell'illuminazione"** organizzato da **Assil Associazione Nazionale Produttori Illuminazione federata ANIE Confindustria**. Il convegno, che si è tenuto giovedì 16 giugno a Milano, è stata l'occasione per fare il punto sull'evoluzione di un settore che dopo la rivoluzione introdotta dai led si prepara a una nuova svolta grazie alla rete, un percorso che si inserisce nella cornice della **"Human Centric Lighting"**, una concezione di illuminazione innovativa sempre più focalizzata sul benessere delle persone e sul miglioramento della loro qualità di vita.


Ma in che modo il settore dell'illuminazione si colloca in questo processo che vede le città diventare sempre più intelligenti e interconnesse? In questo senso, ha affermato **Aristide Stucchi, Presidente ASSIL nel quadriennio 2012-2016**, *"c'è un futuro che è già presente e che ha un impatto rilevante sui modelli di business"*, un contesto dove *"fare sistema non è una velleità, ma una vera e propria necessità"*. Quest'evoluzione tuttavia, come ha sottolineato **Giovanni Gambin di ANIE digitale**, deve avere come catalizzatore un terreno comune rappresentato da standard che regolino in maniera proficua la presenza dei vari soggetti coinvolti nel comparto. Una sfida incentrata sul consumatore che, nel momento in cui si accorgerà della reale possibilità di un'illuminazione interconnessa, innescherà un processo in grado di aprire molte porte.

Tra i punti ricorrenti nel corso del dibattito la rapidità con cui i cambiamenti tecnologici si avvicendano nel comparto. Un fenomeno che, però, come ha sottolineato **Margherita Suss dell'AIDI** (Associazione Italiana di Illuminazione), deve *"sempre essere abbinato alla qualità"*. Anche in questo caso l'imperativo per gli operatori deve diventare quello di *"trovare un sistema condiviso per affrontare questo mercato"* cercando allo stesso tempo di passare dalla semplice progettazione di prodotti a quella di sistemi. un altro elemento chiave, ha poi aggiunto Suss, è il coinvolgimento del decisore politico che deve essere in grado di accompagnare il cambiamento legato all'iot, una rivoluzione che richiede nuove modalità operative più sinergiche e integrate. In questo percorso un soggetto che deve essere costantemente presente, come ha spiegato **Marco De Angelis di IMQ**, è l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico, proprio per le numerose questioni che queste nuove soluzioni tecnologiche sollevano e la trasversalità dei soggetti coinvolti. Una delle sfide maggiori, secondo **Roberto Inclinati di UL**, sarà, solo per fare un esempio, quella della *"proprietà dei dati che passano per questi sistemi e il loro impatto sia a livello economico sia a livello legale"*. Una questione che lascia aperti molti nodi e richiede un approccio il più possibile interdisciplinare e integrato.

Il convegno è stata, inoltre, l'occasione per presentare **Il nuovo presidente di ASSIL Massimiliano Guzzini** che ha sottolineato il ruolo chiave dell'innovazione come "motore della crescita e dell'internazionalizzazione" del settore.

Nel video l'intervista ad **Aristide Stucchi**



 Like Sign Up to see what your friends like.

  0

CERCA

Internet of things Illuminazione Assil Tesmec  
RINNOVABILI innovazione biogas tapioca  
Thailandia efficiency IoT Newsweek Global Green  
Ranking Schneider Electric idrico frane ANBI  
biocarburanti aerei alghe Airbus group accordi di  
Parigi Hollande SOSTENIBILITA' COP21 Eon





Cerca...



LOGIN



REGISTRATI ORA!

HOME CATALOGHI NOVITÀ MERCATI MARCHI SOCIAL AREA L'ESPERTO RISPONDE PREMIUM

Tu sei qui: [Home](#) > [Ultime notizie](#) > Alla velocità della luce: nuovi traguardi per il mondo...



## Alla velocità della luce: nuovi traguardi per il mondo dell'illuminazione

17.06.2016

**Il convegno, organizzato da ASSIL – Associazione Nazionale Produttori Illuminazione, ha illustrato le opportunità e i nuovi scenari per l'industria dell'illuminazione ed è stato l'occasione per presentare il nuovo Presidente dell'Associazione, Massimiliano Guzzini**

Si è svolto nella suggestiva cornice del 31° Piano Belvedere E. Jannacci di Palazzo Pirelli a Milano l'incontro "Alla velocità della luce. Nuovi traguardi per il mondo dell'illuminazione". Il convegno, organizzato da Assil – Associazione Nazionale Produttori Illuminazione federata ANIE Confindustria, è stato un momento per tracciare lo stato dell'arte dell'evoluzione tecnologica e illustrare nuove sfide e opportunità per il mondo dell'illuminazione.

Per lungo tempo l'obiettivo principale dell'industria illuminotecnica è stato lo sviluppo di prodotti in grado di soddisfare le esigenze visive degli individui e garantire le migliori prestazioni in termini di efficienza energetica.

Con l'avvento dei LED nell'illuminazione generale è apparso immediatamente chiaro come le peculiarità di questa tecnologia avrebbero influenzato la progettazione, da un punto di vista sia di prodotto sia di impianto. Infatti, oltre all'efficienza e ai rendimenti luminosi, la miniaturizzazione e i vantaggi in termini di controllabilità, configurazione e adattabilità consentono la facile integrazione delle sorgenti LED in sistemi di illuminazione evoluti.

"Il processo di "Ledificazione" del mercato – spiega Aristide Stucchi, Presidente ASSIL nel quadriennio 2012-2016 - ha reso possibile il raggiungimento di importanti traguardi in ambito di efficienza energetica, rappresentando senza dubbio il driver per lo sviluppo dell'industria europea ed italiana dell'illuminazione. Le scoperte scientifiche legate agli effetti biologici dell'illuminazione e la rapida evoluzione dell'elettronica hanno, inoltre, agevolato il passaggio ad un concetto di illuminazione dinamica, in grado di assicurare la migliore illuminazione in ogni situazione. Stiamo assistendo alla rivoluzione del LED 2.0, che apre nuovi scenari e pone l'illuminazione al centro dell'Internet of Things e l'uomo al centro della luce".

Grazie all'utilizzo delle moderne tecnologie per l'illuminazione, infatti, è possibile soddisfare le esigenze quotidiane degli individui anche in termini di comfort e sicurezza. Su questo principio si fonda la Human Centric Lighting (HCL), caratterizzata dall'utilizzo della luce artificiale e dell'integrazione luce naturale/luce artificiale quale mezzo per garantire il benessere dell'individuo attraverso il mantenimento regolare dei ritmi circadiani. La HCL è alla base dell'attività di ricerca e sviluppo dell'industria dell'illuminazione più all'avanguardia e rappresenta una delle tematiche più sensibili della Strategic Roadmap 2025 dell'industria europea dell'illuminazione presentata, in occasione del convegno, dal Presidente di LightingEurope Jan Denneman.

Per raggiungere gli obiettivi dell'agenda strategica europea occorrerà sfruttare a pieno il processo di digitalizzazione in corso. L'insieme interconnesso di apparecchi di illuminazione intelligenti in grado di comunicare tra loro, con un server o con sistemi di controllo e gestione, potrà diventare la spina dorsale per la gestione avanzata di edifici intelligenti o smart city.

Ciò che rende l'illuminazione così attrattiva per la diffusione dell'Internet of Things è, in prima battuta, la capillarità delle sue reti. L'illuminazione è ovunque ed è già connessa alla rete elettrica.



Acti 9: impianti sicuri, semplici ed efficienti



Life is On Schneider Electric



### ARGOMENTI ASSOCIATI

- ▶ Internet of Things
- ▶ Illuminazione e illuminotecnica

### AREA TECNICA

- ▶ Guide e approfondimenti
- ▶ Articoli dal GIE
- ▶ CULTURA della LUCE
- ▶ Articoli da PROGETTO ENERGIA
- ▶ Articoli da CASA FUTURA

Inoltre, nella prossima decade si prevede la sostituzione di milioni di apparecchi di illuminazione obsoleti, sia per interni sia per esterni, con apparecchi a LED di ultima generazione che rappresentano il supporto ottimale per l'integrazione di ulteriori funzionalità, non strettamente connesse all'illuminazione.



## MAPPA DEL SITO

[Prodotti](#)[Cataloghi](#)[Notizie](#)[Area Tecnica](#)[News Costruttori](#)

## ALTRI LINKS

[Chi siamo](#)[Contatti](#)[Informazioni generali](#)[Archivio Newsletter](#)[I servizi di Voltimum](#)[Sito Internazionale di Voltimum](#)

## SOCIAL LINKS

[Facebook](#)[Linkedin](#)[Twitter](#)[Youtube](#)

## REGISTRATI ORA!



Test di prodotto e altre informazioni di oltre 20 partner dell'industria.

[Registrati oggi!](#)